

# Il Resto del Carlino

## L'AVVERSARIO SPRECA LE SUE FORZE CONTRO LE INCROLLABILI DIFESE DELLA WEHRMACHT

### Ostinata continuazione degli attacchi anglo-americani sulla Roer e in Alsazia-Lorena Potenti forze sovietiche arrestate ad ovest di Cinquechiese ed alla frontiera slovacca

Berlino, 30 novembre. Il Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:

Nostre batterie hanno tenuto sotto il fuoco e ripetutamente disperso movimenti di unità britanniche nella regione di Nimèze e davanti alle nostre posizioni alla Mosca.

Nella zona ad est di Aquigrana, gli americani, malgrado le gravi perdite, continuano ostinatamente i loro attacchi, in seguito a nostri contrattacchi effettuati a nord-ovest ed ad ovest di Jechlich, essi hanno perduto parecchie centinaia di prigionieri. Presso Hoenigen continuano i gravi combattimenti nella località a nella foresta. Sull'intera zona durante gli ultimi due giorni la nostra difesa ha distrutto ventisei carri armati avversari.

Nel dintorno di Metz una serie di fortificazioni continua ad opporre valorosa resistenza. La Armata Nordamericana, con potenti forze, continua a premere contro le nostre posizioni della frontiera lorena. Dalle due parti della foresta di St. Avold e a sud di Saarunion sono falliti gli assalti dell'avversario. Nella regione nord di Buchweiler le nostre unità hanno mantenuto la loro linea principale di combattimento contro il nemico premendo e riguadagnando mediante contrattacchi alcune località.

Le nostre divisioni operanti in Alsazia, in base alle relazioni di cui si dispone, hanno distrutto o catturato l'altro complessivamente quarantotto carri armati e nove autobluoni. In conseguenza di queste perdite, l'avversario si

è ieri limitato ad attacchi di carattere locale sui nostri epicentri di lotta.

Sul contraffortino montano ad ovest di Mulhouse, il nemico si è spinto con potenti forze verso le nostre posizioni. Il nemico è stato scacciato con gravi perdite da una testa di ponte a nord del canale di Hoenigen.

Il fuoco a distanza rafforzato si è abbattuto di giorno e di notte sulle regioni di Londra, Anversa e Liegi.

Nell'Italia centrale, le nostre truppe hanno rastrellato due piccole infiltrazioni avversarie presso il Monte Belvedere e a sud-ovest di Vergato e catturati prigionieri. Ad ovest di Imola, paracadutisti, che hanno già dato prova del loro valore, hanno conquistato nuove posizioni montane. Presso la frontiera franco-italiana, il nemico ha riportato elevate perdite nel corso di locali combattimenti presso il Moncenisio.

In Egeo, il presidio di Piscopei ha stroncato dopo breve lotta un nuovo tentativo di sbarco del britannico.

Nei Balcani le nostre unità hanno respinto forti attacchi dell'avversario presso Mostar. Nella regione di Kalm e nelle Alpi Dinariche, la pressione dell'avversario si è notevolmente affievolita dopo le gravi perdite da esso riportate durante gli ultimi giorni.

Nell'Ungheria meridionale, potenti unità di attacco bolscevichi sono state arrestate davanti ad un fronte difensivo immediatamente ad ovest di Cinquechiese (Foenkirkchen). Nell'Ungheria

## NELL'ITALIA INVASA Il reincarico a Bonomi di formare il nuovo Gabinetto

### I socialisti e il Partito d'azione rifiutano di collaborare con il Governo - Il "caso", Sforza

Secondo la Reuters Umberto Caviglioglio avrebbe dato a Bonomi incarico di formare il nuovo Gabinetto. La stampa romana dedica quasi tutto il suo spazio alle crisi ministeriali passando in rassegna le gravi problemi che assillano la popolazione. Secondo l'«Avanti!» la crisi sarebbe duplice: una crisi Bonomi provocata dal fatto che il Presidente del Consiglio avrebbe subito l'influsso del Partito di destra, e una crisi Sforza provocata dal fatto che egli ha la Marina germanica a disposizione della sua designazione alla Presidenza o agli Esteri.

Radio Londra ha comunicato che il Conte Sforza aveva avuto l'autorizzazione di recarsi in Italia dopo avere assunto determinati impegni con i partiti di sinistra. Poiché Sforza non ha mantenuto tali impegni, ha proseguito l'emittente britannica anche il Governo inglese, ha considerato che la sua persona non è la più indicata a rappresentare l'Italia nei rapporti con le potenze alleate.

Allo conferimento del Parlamento ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti non si è associato alla Gran Bretagna all'annuncio del veto per la nomina di Caviglioglio a ministro degli Esteri della fuogovernante Umberto Caviglioglio. Il ministro era stato poco prima informato della notizia e stava prendendola in esame.

A sua volta l'«Avanti!» informa che Sforza ha rimpiazzato a presiedere la seduta dei rappresentanti dei partiti e rimpiazzato anche il ministro degli Esteri a Washington per il quale era stato designato.

La rivista inglese «Spectator» commentando il divieto del Governo di Churchill alla nomina di Sforza a ministro degli Esteri, ha detto che il tenente ammiraglio Sforza ha abbandonato la sala della riunione al Palazzo di Marsigli. Il Partito d'azione ha dicamato una dichiarazione nella quale rileva che l'incertezza e l'ambiguità condotta politica del Presidente del Consiglio nei confronti delle questioni interne ed estere costituisce un motivo sufficiente per ritenere indegno di rappresentare la coalizione dei partiti. Nella dichiarazione si legge poi che il voto del Parlamento britannico alla nomina di Sforza a ministro degli Esteri rappresenta una violazione dei principi democratici e menoma la libertà del Governo nella scelta degli uomini. Dopo questa premessa il Partito d'azione manifesta la sua decisione di non partecipare alla formazione di un nuovo Governo e di limitarsi a rimanere nel Comitato di liberazione nazionale.

Il giornale l'«Italia Libera» si fa interprete dello stato di disagio del popolo in seguito alla guerra venuta fuori dalla crisi e scrive: «Le distinzioni sono il germe dal quale nasce lo scetticismo. Il popolo comincia a sospettare che sotto la parola libertà non vi sia nulla e che la legge del più forte è la sola inattuabile legge perché i valori morali si sono presto dimenticati».

Una notizia A. F. I. informa che Luigi Filizzoni sarebbe fuggito all'Estero.

## La situazione alimentare nei cosiddetti Paesi "liberati", L'odiata disciplina tedesca, permetteva almeno alle popolazioni di non morire di fame come accade ora - Il ridicolo tracollo propagandistico dell'annuncio del "Baltico"

Berlino, 30 novembre. La notizia inglese sull'affondamento dell'incrociatore italiano «Bolsano», avvenuta nei mesi orsono alla Spezia a mezzo di torpedini umani, ha suscitato a Berlino una certailarità. Ai motivi che hanno spinto Londra a lanciare una notizia così tardiva, si dà qui una interpretazione che deve essere molto vicina alla verità. Dopo che la Marina germanica aveva intensificato la produzione e l'impiego dei suoi nuovi mezzi d'assalto e di cui tutti conoscevano ormai le gesta, ecco che l'Ammiraglio britannico ha sentito il bisogno di presentare al pubblico un'arma consimile. Questa opinione è condivisa anche dai circoli di Marina neutrali di Berlino, i quali osservano che, per quanto riguarda la nuova arma inglese, si tratta di un vecchio tipo di torpedine ancora piena di difetti.

Secondo una nota dell'«Universal Press» le basi germaniche sull'Atlantico sono potentemente fortificate. Notevoli forze, le quali dispongono di sufficienti armi, possono resistere per mesi e mesi. Sono state perfino costruite nuove fortificazioni e linee difensive. Recentemente è stato osservato che in una delle basi il presidio ha costruito postazioni di artiglieria in cemento. Un sistema di trincee viene dovunque metodicamente scavato. Davanti alle basi francesi sottomarine, i germanici attendono al varco i trasporti avversari. Colonne celeri germaniche eseguono puntate fino a cento chilometri nell'interno della Francia. Ha fatto la sua apparizione un «magis» bianco, che spesso interrompe oleodotti, linee telefoniche, telegrafiche e ferroviarie.

In un suo articolo intitolato: «Il prezzo per la liberazione», il giornale «Financial News» si occupa ampiamente della situazione alimentare dei cosiddetti Paesi liberati e attribuisce tale situazione al cessato funzionamento della perfetta organizzazione tedesca. Il giornale continua: «In Francia, nel Belgio, in Olanda, in Jugoslavia ed in Italia, i popoli liberati sono soggetti alle più dure privazioni. Essi soffrono per la mancanza dello stretto necessario, mentre il poco di cui hanno bisogno per vivere lo devono acquistare sul mercato nero a prezzi esorbitanti. Durante l'occupazione tedesca, le scorte di viveri non erano abbondanti, ma venivano regolarmente distribuite. Con la loro disciplina ferrea, i tedeschi hanno organizzato la produzione e la distribuzione dei viveri in Europa così che i popoli non erano costretti a soffrire la fame».

«La sparizione di tale disciplina — continua il giornale — ha aperto un vuoto fatale e a tutto oggi incolmabile. I popoli, dopo la liberazione dalla odiata disciplina tedesca, tendono alla inordinazione, ed i loro Governi non sono in grado di far valere la propria autorità. Gli alleati, malgrado i loro sentimenti, non sono per ora in grado di lenire tali sofferenze — conclude il giornale — in quanto le armate alleate fanno valere su tutte le provviste e sui mezzi di trasporto il proprio diritto di prelevazione».

## Nuove micidiali armi tedesche approntate per la guerra marittima

### Lotta sempre più dura da Venlo al confine svizzero

Berlino, 30 novembre. La grande battaglia che si combatte attualmente nei vari settori del fronte occidentale, specialmente nella zona di Aquigrana, rappresenta una sicura sempre più grave per le forze anglo-americane. Le loro perdite, così di uomini che di materiale — scrive il collaboratore militare del «D.N.B.», Martin Hallensleben — sono tanto più imponenti, in quanto l'arma sottomarina germanica si accinge a ricominciare l'operazione con alcune altre armi che rappresenteranno una novità nella tecnica della guerra navale. «Tutto ciò — conclude lo scrittore — renderà il problema del rifornimento sempre più difficile per il nemico, il quale dovrà rassegnarsi a trascorrere un inverno particolarmente duro».

Contro la testa di ponte germanica sulla Mosca, ad occidente di Venlo e ad est e sud-est di Aquigrana, gli statunitensi hanno ripreso nelle ultime ventiquattro ore violenti assalti. Nonostante un grande impiego di forze corazzate, gli anglo-americani hanno potuto progredire presso Schiedam, dove sono ora duramente impegnati. Più a sud le truppe del Reich hanno liberato nuovamente numerose posizioni fortificate e diverse località. Anche nel settore di Strasburgo gli americani hanno dovuto cedere una buona parte del territorio occupato nei giorni precedenti. In queste operazioni risultano distrutti cinquantatré carri armati nemici.

Nel Vosgi continuano i combattimenti difensivi. Tutte le puntate avversarie sono state efficacemente contrastate dalle difese germaniche che ha impedito agli attaccanti ogni progresso verso est.

Il settore del fronte orientale nel quale i sovietici si sono particolarmente accaniti nei loro attacchi durante tutti i mesi autunnali, è stato il settore dei Beschidi orientali. L'intenzione del Comando rosso era quella di puntare sulla pianura ungherese e di tagliare fuori le forze tedesche scagionate nell'Ungheria sud-orientale e poter stabilire così, mediante un'altra punta nella Slovacchia, le comunicazioni con il movimento insurrezionale.

La giornata di ieri è trascorsa in relativa calma su tutti i settori, ad eccezione di violenti combattimenti sul suolo ungherese. Nell'isola di Csepel, i granatieri tedeschi hanno stroncato alcune puntate avversarie. Ad oriente di Budapest, una breccia momentanea, praticata dai sovietici nelle linee di sbarramento germaniche è stata tamponata con decisivi contrattacchi. Ai due lati della città di Heriu, granatieri del popolo hanno respinto forti attacchi bolscevichi. In base a informazioni di agenti bolscevichi attaccanti sono stati ricacciati ed hanno lasciato in mano germanica numerosi prigionieri ed armi.

Davanti alle coste occidentali norvegesi, una nave pattuglia germanica ha affondato una motonave svedese. Nel corso di un attacco eseguito da formazioni vortiche da bombardamento contro il porto di Libau, la contrattaccata e terrestre della difesa germanica ha abbattuto dodici velivoli avversari. Un tredicesimo è stato fatto precipitare sullo stretto di Libau da traghetti armati. Lunedi scorso gli anglo-americani

## Le abbondanti promesse di Giorgio VI prontamente ritrattate da Churchill

### Fino alla conclusione della guerra, non più prevista per la primavera, non si parlerà di legislazione sociale

secondo successive dichiarazioni di Churchill, doveva tentare prima di Natale, poi per la primavera prossima ed infine per l'inizio dell'estate. Ieri il Premier ha appurato una nuova modifica alle proprie previsioni riducendo in frase «inizio dell'estate» alla sola «estate».

Churchill ha pure annunciato al Parlamento che allo studio un progetto di servizio obbligatorio per le basi del sistema militare britannico nel dopoguerra. Infine il Premier ha ammesso che soltanto nei combattimenti per la presa di Anversa e dell'Olanda, le forze britanniche e canadesi hanno perduto quarantamila uomini. Churchill ha messo in guardia l'assemblea dal distogliere anche per un solo attimo la propria attenzione dalle esigenze della guerra per occuparsi di piani futuri. Tutte le leggi alle quali potrà informarsi la vita inglese saranno esclusivamente in dipendenza dell'esito della guerra. In fronte alla resistenza nemica, si impongono i più grandi sforzi così all'Inghilterra come all'America e agli altri alleati. Perciò tutte le risorse disponibili devono essere convogliate verso un unico scopo bellico.

Primo Ministro ha chiuso il proprio discorso con queste parole: «Dobbiamo continuare a combattere questa guerra impegnandovi tutte le nostre energie e mantenendoci saldamente uniti fino alla sua conclusione, e non soltanto a casa nostra. I nostri nemici, bensì anche nei confronti dei nostri grandi alleati».

Il «libro bianco» britannico sugli sforzi bellici inglesi viene considerato nei circoli neutrali quale conferma dello stato di liquidazione in cui si trova l'Impero britannico. Si tratta di un autentico rapporto di liquidazione, che rivela le preoccupazioni dell'Inghilterra per il futuro.

La pubblicazione del libro bianco — si afferma negli stessi circoli — è dovuta senza dubbio alle trattative attualmente in corso con gli Stati Uniti circa il conte redi, alla fornitura in base alla legge armati e prestiti.

Il «Volkischer Beobachter» scrive che Eisenhower ha dimostrato di non comprendere e di non lenere nel giusto calcolo ciò che il Führer ed i suoi collaboratori hanno preannunciato di fare per il futuro. E che hanno realizzato dal lato pratico. Ora Eisenhower si trova a cozzare contro la realtà, vedendo le sue divisioni inchiodate nel fango. Molte cose possono accadere prima della primavera del 1945 e il governo alleato organizzato e diretto da ora di non avere abbastanza tempo per battere la Germania.

## Il compito ad Arciszewski di formare il nuovo Governo polacco

### Berna, 30 novembre

Roman Arciszewski ha accettato di formare a Londra un nuovo Governo fantasma, che riteneva di poter costituire l'Unione polacca. Il nuovo Governo dovranno far parte rappresentanti dei partiti socialista, democratico-nazionale e democratico-cristiano.

Nella nuova combinazione non figura più il nome dell'ex ministro degli Esteri, Taddeo Romer. Questo ed altri elementi — scrive il redattore diplomatico dell'«Reuter» — fanno supporre che il nuovo Gabinetto non sia destinato ad accompiere all'Unione polacca più di quanto sarebbe stato capace un Governo Kwapsinski. Comunque, l'assenza del rappresentante del partito rurale costituisce per il Gabinetto Arciszewski un evidente difetto.

Chi si sentisse di poter rispondere affermativamente, precipiterebbe nel più grossolano degli errori.

La realtà è che le esigenze di una strategia a grande respiro, come è quella cui la Germania si adegua con religiosa meticolosità — sola, si può dire, contro tutto il mondo — possono comportare una serie di insuccessi parziali e locali in vista di quello che dovrà avvenire nel tempo supplementare (per così esprimersi in gergo sportivo), nel tempo risolutivo della immane lotta impegnata. La tesi secondo la quale molte battaglie perdute non equivarrebbero alla guerra perduta è tipicamente britannica. Se

## Aerei carichi d'esplosivo investono e affondano navi nemiche

### Tokio, 30 novembre

Nel riguardi degli effetti delle ultime incursioni aeree sulla città di Tokio, i giornali nordamericani mostrano molto riserbo. I risultati di tali incursioni sono deludenti non soltanto al popolo americano, ma anche lo stesso comando della flotta aerea degli Stati Uniti. Si è dovuto riconoscere che, grazie ai criteri antiscandali col quali è stata ricostruita, Tokio è in grado di resistere a tutti gli attacchi aerei, come qualsiasi altra città nipponica.

Forze aeree giapponesi hanno nuovamente attaccato con successo nell'isola di Leyte aeroporti e navi nemiche. Risultano distrutti numerosi velivoli nemici e gravemente danneggiati cinque navi mercantili.

Forze statunitensi sbarcate nell'isola di Samar sono ora comprese in una zona occidentale dell'isola e sottoposte alla violenta reazione del presidio nipponico.

L'aviazione giapponese ha attaccato il 26 novembre un aereo in partenza dall'aeroporto di Nitykima, nella Birmania settentrionale, incendiando apparecchi al suolo ed arreando danni gravi alle installazioni nemiche.

Formazioni speciali dell'Armata aerea giapponese, le quali si preparano a partire per il mare, sono le unità del Corpo «Kamo Kamikaze» della Marina giapponese, hanno affondato o danneggiato diecimila navi da guerra e trasporti nel golfo di Leyte. Nella prima ondata d'attacco, oltre a sei aerei, si hanno affondati, o danneggiati, di proposito coi propri apparecchi carichi di esplosivo contro le unità avversarie, una grande nave da guerra (presumibilmente una corazzata) e quattro trasporti, e danneggiato un'altra grande nave da guerra e un'altra grande nave da guerra (presumibilmente un incrociatore pesante) ed un trasporto. Nell'ulteriore corso dell'azione altri tre aerei giapponesi si sono lanciati su tre incrociatori pesanti il cui affondamento non è stato possibile osservare a causa della foschia, però dopo si è potuto constatare che i tre incrociatori erano scomparsi dalla superficie delle acque.

Le truppe americane che combattono nel Pacifico sanno che la guerra attuale durerà ancora molto tempo e dovrà essere condotta con estrema violenza fino alla fine. La rivista londinese «Great Britain and the East» scrive che «ogni giorno i soldati americani constatacono l'aggressività, quasi fanatica, dei soldati giapponesi».

## CALMA RELATIVA SUL FRONTE ITALIANO Prudenti assaggi del nemico della consistenza dello schieramento germanico

### Fronte italiano, 30 novembre

Gli attacchi avversari che sono in corso sul fronte appenninico, benché rimangano tuttora di carattere locale, non lasciano alcun dubbio sulla presenza del nemico di riprendere la grande offensiva a sud di Bologna e presso Faenza, per raggiungere l'agognata realizzazione dei suoi piani: lo sfondamento nella pianura padana.

Preparativi avversari

A sud di Bologna, dove il nemico ha già terminato la marcia di avvicinamento, sembra che la quinta Armata americana attenda il sopraggiungere di condizioni atmosferiche favorevoli.

Qui reparti germanici sono penetrati ieri di sorpresa nelle posizioni avversarie ad oriente della strada del Passo della Futa, distruggendo parecchi orti e installazioni nemiche e catturando ottantasette prigionieri.

Nel settore adriatico, le truppe britanniche si limitano per ora a prudenti operazioni di assaggio. Intanto le truppe germaniche sfruttano le incertezze dell'avversario per rinforzare sempre più la capacità difensiva delle proprie linee. Piccole unità avversarie, che a prezzo di gravi perdite si sono spinte fino a sud di Faenza e sul fiume Lamone, proseguono i loro attacchi, che non hanno finora intaccato lo schieramento difensivo germanico. Ai due lati della città, reparti dell'8a Armata britannica hanno seri inutilmente attaccato lo sbarramento germanico che difende la città. Essi sono stati respinti senza l'impiego delle riserve locali. Il nemico ha lasciato sul terreno cinquecento morti. Un gruppo avversario che tentava di traghettare il Lamone è stato quasi totalmente disperso prima che raggiungesse la riva opposta.

Forze britanniche, appoggiate da tre motosiluranti e tre cacciatorpediniere, sono sbarcate nel mezzogiorno del 28 ottobre nella parte settentrionale dell'isola di Piscopei nell'Egeo. La guarnigione germanica dell'isola, composta prevalentemente di elementi della Marina da guerra del Reich, ha reagito vigorosamente, riuscendo dopo aspra lotta a gettare a mare l'avversario. I britannici hanno successivamente chiesto la resa dei difensori dell'isola, ma questi, buttandosi ed infulgendogli gravi perdite. Verso mezzogiorno i concentramenti di batterie italiane hanno disperso rinnovati i concentramenti americani.

Dai vari settori non sono pervenute sinora ulteriori notizie. Il nemico mantiene la stasi nelle due zone e provvede intanto ai movimenti di retrovia, continuamente controllato dall'Armata aerea germanica. Ai lati di Faenza pattuglia britanniche e di forze mercantili saggiano le linee della Wehrmacht in azioni esplorative. Nel settore occidentale, dall'Appennino al Tirreno, l'avversario svolge un'intensa attività organizzativa nell'immediato retrofronte. Puntate locali vengono condotte da ambo le parti.

I franchi tiratori di Foii

Si hanno ulteriori notizie sulla eroica resistenza dei franchi tiratori foiesi. Notevoli gruppi di fascisti si sono battuti per giornate intere, infliggendo al nemico gravi perdite, avendo tra le proprie file morti e feriti. Dopo la completa occupazione della città da parte del nemico, i superstiti hanno continuato a combattere a fianco delle truppe germaniche, ottenendo l'elogio del Comando tedesco per il loro feroce comportamento.

Forze britanniche, appoggiate da tre motosiluranti e tre cacciatorpediniere, sono sbarcate nel mezzogiorno del 28 ottobre nella parte settentrionale dell'isola di Piscopei nell'Egeo. La guarnigione germanica dell'isola, composta prevalentemente di elementi della Marina da guerra del Reich, ha reagito vigorosamente, riuscendo dopo aspra lotta a gettare a mare l'avversario. I britannici hanno successivamente chiesto la resa dei difensori dell'isola, ma questi, buttandosi ed infulgendogli gravi perdite. Verso mezzogiorno i concentramenti di batterie italiane hanno disperso rinnovati i concentramenti americani.

Dai vari settori non sono pervenute sinora ulteriori notizie. Il nemico mantiene la stasi nelle due zone e provvede intanto ai movimenti di retrovia, continuamente controllato dall'Armata aerea germanica. Ai lati di Faenza pattuglia britanniche e di forze mercantili saggiano le linee della Wehrmacht in azioni esplorative. Nel settore occidentale, dall'Appennino al Tirreno, l'avversario svolge un'intensa attività organizzativa nell'immediato retrofronte. Puntate locali vengono condotte da ambo le parti.

Battaglioni di mutilati volontari contrarei e antiparacadutisti

Quartier generale, 30 novembre

In una località dell'Italia settentrionale continuano ad affluire i mutilati e invalidi di guerra che chiedono di entrare a far parte dei Battaglioni di mutilati volontari per l'impiego contrareo e antiparacadutista la cui bandiera porta il motto «Onore e sacrificio».

Le domande di arruolamento si accaniscono alla sede centrale dell'Associazione e presso le singole sedi di Federazione e Sezione.



# CRONACA DI BOLOGNA

## Il Servizio del Lavoro

### Le garanzie del Comando germanico agli operai - Quale è il trattamento economico - Giovani "mancanti alla chiamata e renitenti alla leva" si sono presentati al lavoro ed hanno così regolarizzato la loro posizione

Come è noto, il problema della mano d'opera è stato realisticamente affrontato dalle nostre Autorità e sta raggiungendo una soddisfacente soluzione.

Sono pure note le garanzie date in varie occasioni dal Comando Germanico per far alluire alle imprese cittadine la mano d'opera richiesta da lavori urgenti, senza dover ricorrere a provvedimenti di rigore.

Il servizio del lavoro, disciplinato dal Podestà — che in forza del decreto 16 giugno scorso, rappresenta l'unico organo tenuto a precettare i lavoratori nel periodo di emergenza — deve raggiungere sempre più un'organizzazione solida, estesa ed efficace. Pertanto, i lavoratori potranno aderire alle richieste con spontaneità e fiducia, nell'interesse loro e delle rispettive famiglie. Ad ogni lavoratore è consentito libero passaggio a piedi o in bicicletta dalla sua abitazione al posto di lavoro. La sua famiglia ed i suoi averi saranno rispettati da tutti. L'operaio non verrà inviato in Germania; non potrà venire rastrellato da nessun Comando militare germanico e sarà esente da qualsiasi richiamo delle Autorità militari italiane. L'operaio avrà i seguenti compensi: paga: dai 18 ai 20 anni L. 80; dai 20 anni in poi L. 100; e per tutti un premio di otto sigarette al giorno.

Tale trattamento è stabilito dal Comando germanico e comprende, inoltre, l'assegnazione gratuita di un pacco-viveri giornaliero nella seguente misura: farina gr. 400; pasta gr. 250; grasso e burro gr. 20; conserva gr. 20; formaggio gr. 50 (se manca formaggio, marmellata gr. 100); sale gr. 7; zucchero gr. 10; surrogato caffè gr. 10; carne fresca gr. 150; sigarette n. 4.

Ma c'è di più: in questo ultimo periodo di tempo molti giovani che sono «mancati alla chiamata e renitenti alla leva» hanno potuto regolarizzare la loro posizione militare — anche dopo il 10 novembre — per essersi presentati al servizio del lavoro presso imprese cittadine che hanno in corso opere di fortificazione.

In questo modo vengono automaticamente risolte talune posizioni irregolari di giovani che hanno avuto momenti di esitazione, ma che ora invece possono, con la restituzione al lavoro, rientrare nella normalità, con soddisfazione dei familiari.

L'ATTREZZATURA DEGLI OSPEDALI

### Decimo elenco delle offerte

Diamo il decimo elenco delle offerte pervenute al Centro di raccolta di piazza San Domenico 14 (tel. 32779) per l'attrezzatura degli ospedali cittadini, e per l'assistenza ai feriti:

Offerte in oggetti: Bernardi Ame-

lia, 1 pappagalio; N. N., 2 lenzuola; Azione Cattolica della Parrocchia di S. Procolo; Sarti Tina ved. Lolli, un cuscino, 2 federe, 2 lenzuola; Colonna Marcello, lana; Franceschi Paolo e Piero, un coperto; Franceschi Nella, 3 asciugamani; Iurattini S. A. Enotologica, una rete con piedi, un cuscino con rete; Toschi Silvana, un lenzuolo, un asciugamano; Bentivoglio Giuseppe, una federa, un lenzuolo, un asciugamano; Azione Cattolica e Femminile, 5 federe, un lenzuolo, 5 asciugamani, 2 pezzi tela; Sabbatini Alessi famiglia, un materasso; Parisini Nerina, un cuscino; Carreri Enrico, un cuscino, una federa, 2 lenzuola; Bernieri Girolamo famiglia, 2 asciugamani, 2 tovaglioli, un buratto; Ruggazzi Giulio, un panno, 6 couteils, 6 forchettes, 3 libri e diverse bottiglie vuote; Passarini Amadeo, un cuscino; Pancaldi Ida, un cuscino, una federa; Tozzola Eugenio, un materasso, un cuscino, una federa, 2 lenzuola; Pasquali Michele, un lenzuolo; Ferrarini Mariugi, Amadeo, 2 lenzuola; Venturi Iolanda, un cuscino, una federa; Ghisari Maria, un buratto; Doppolavoro provinciale, 8 brande di ferro; Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Funzionari e Impiegati, 2 letti; Savio Giovanni, una federa, un asciugamano; Becantini Gaetano, 2 federe, 2 lenzuola, 2 asciugamani; Fochi Drusilla, 2

### L'oscuramento

Orario:

Inizio alle 17,10 e termine alle 7

federe; Rieconi Giorgio ditta, un letto; Gasperi Felice, diverse bottiglie vuote; N. N., numerose specialità medicinali; don Bortolotti Gaetano, 2 federe, 2 tovaglioli; Costa Carlo, 6 couteils, 6 forchettes, 3 libri e diverse bottiglie vuote; N. N., 2 federe; Nardelli R. G., 3 federe, 3 lenzuola, 3 asciugamani, 6 tovaglioli; Guarnandi Adele, un letto; Coricelli Otello, un letto senza rete, una poltrona; Rizzi Adele, 2 lenzuola, 2 materassi; Guarnandi Luigi, un letto; Togliani Carlo, un materasso, un cuscino, 2 panni, 2 sopraccoperte; Nucci Aldo, 2 materassi; Drusetti Dino, un letto; Servidoni famiglia, 2 materassi; Mangaroni Benvenuti avv. Antonio, un materasso, 2 lenzuola, una federa, 2 asciugamani; Ferrarini dott. Felice, una branda; Sarti Pietro, 2 federe, 2 lenzuola, 2 asciugamani.

### CONFORTANTI COLLEGAMENTI SPIRITUALI

## Messaggi recati da Padre Dallari a congiunti di ex internati e di soldati

A decine e decine i familiari degli ex-internati si sono recati da Padre Dallari che, come già comunemente, è rimasto nella sede della Delegazione regionale Assistenza del Ministero delle PP. AA., a disposizione delle famiglie dei connazionali in Germania.

L'attore di molti messaggi, il valoroso cappuccino ha dato molto madri e spose notizie dei loro figli e dei loro mariti lontani, ha profuso gioia nei cuori rassicurati e ravvivati dalla speranza dell'attesa, ha avuto per tutti parole di conforto e di fede.

Reduce dal Lager, germanico, memore pure del suo soggiorno nei Balcani, padre Dallari ha sempre raccolto i messaggi dei figli della nostra terra e li ha gelosamente custoditi per il giorno in cui sarebbe tornato in Patria.

Giunto in Italia, egli ha voluto iniziare la sua generosa missione portando il sollievo — per

## Servizio antiaereo NOTIZIE ANNONARIE

### Il termine per il rinnovo dei documenti prorogato al 10 dicembre

La Prefettura comunica: Con riferimento all'ordinanza del 20 novembre scorso, il termine della presentazione per il rinnovo dei documenti del Servizio del lavoro relativo al pronto intervento dopo i bombardamenti e del servizio U.N.P.A. è stato prorogato a tutto il 10 dicembre.

### STATO CIVILE

20 Novembre 1944-XXIII  
Nati: 2. Morti: 22. Matrimoni: 5.  
27 Novembre 1944-XXIII  
Nati: 9. Morti: 25. Matrimoni: 1.

### PER I SINISTRATI E I PROFUGHI

## Le vendite nei negozi Ape rese più spedite ed agevoli

### Utili avvertenze agli interessati

L'iniziativa del Podestà di istituire alcuni negozi presso cui i sinistrati, i profughi e altri cittadini — per cause di guerra — si trovino in condizioni di bisogno, in che, come pubblicamente, felicemente realizzata con la creazione dell'Azienda Popolare Ape, denominata più semplicemente «Ape».

Iniziatosi il 20 novembre, l'esercizio dei suoi negozi ha incontrato favorevolissima accoglienza: infatti, quotidianamente tutti coloro che hanno subito le maggiori conseguenze della guerra, vengono facilitati negli acquisti e nel rifornimento degli articoli di cui sono rimasti sprovvisti.

Come è noto, i quattro negozi destinati a questa speciale vendita sono i seguenti:

1. per i tessuti, via Rizzoli 9 (già Baroni e Guizzardi);
2. per calzature, via Caprarie 4 (già Baroni e Guizzardi);
3. per calzature, via Rizzoli, angolo Calzolerie (già I. S. I. A.);
4. per terraglie, stoviglie, ecc., via Livraghi 1 (già U. P. I. M.).

Prima di procedere agli acquisti, gli interessati devono entrare in possesso dei relativi buoni che ritireranno all'apposito ufficio distribuzione nell'ex sede della C.I.T., dopo aver ottenuto il prescritto «foglio di assistenza». Quest'ultimo, a seconda dei casi, viene rilasciato: dall'E.C.A. per i sinistrati o evacuati per esigenze militari (Palazzo del Podestà, Piazza Nettuno); dall'Ente Assistenza Profughi per i profughi (via Garibaldi 3); dall'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra per i mutilati (Piazza Trento Trieste 3).

### Prenotazione dei salumi

S'invita la popolazione a voler effettuare entro il giorno 6 dicembre p. v. la prenotazione per salumi per la distribuzione per il mese di dicembre.

Per la prenotazione dovrà essere distaccata in cedita n. XV della carta annonaria per generi razionati di nuova emissione.

### Materassi e biancheria rubati

Materassi e biancheria per un valore di 20 mila lire sono stati rubati dall'abitazione situata al 53enne Dario Guizzardi fu Andrea, domiciliato in via Alighieri 21. — Ignoti introdotti nel vilino di via Toscana 50, di Adolfo Alvisi fu Celso, di anni 65, rubavano una bicicletta, indumenti e generi alimentari per un valore di 20.000 lire.

### Anna Stivani

Rugoniera

Inscava la mamma ITALIA ANDREOLI Ved. STIVANI, i fratelli ALDO Rug. LIANA, MA LUCIA, la cognata LIA e il nipotino PAOLO che, a tumultuosa provvisoria avvenuta nel Gim-toro di Bozzano, amaramente la piangono in crudelissimo dolore.

Sabato 2 dicembre alle ore 9 sarà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia di S. Sigmundo, Largo Paschioni.

Bologna, 30 novembre 1944.

culi in Inghilterra (e colonie, quelle geografiche e quelle intellettuali) perché non dovrebbe venire per la Germania?

E' frutto di una sapienza pazienza, nel significato classico e vorrei dire ascetico della parola, se oggi, alle soglie della Prussia orientale come nel cuore dell'Ungheria, alle porte della Kultur come sulle propagande adriatiche degli Appennini, il Comando supremo tedesco è riuscito ad imporre (per quanto necessariamente suscitando di malumori) una stabilizzazione delle linee di combattimento, per scartare le quali sanguinano adonatamente le armate avversarie.

Il duello e di proporzioni titaniche. Nel gioco lampeggiare che ancora illumina le nuvole di Aquisgrana, le avventure politiche che appassionano i rinati aoratori della Scheda Parlamentare, deambulanti tra i maitroni jantassi che costituiscono l'unica riserva aemografica di Montecitorio e dei Quirinale, acquistano un rilievo che non si saprebbe definire se più autoconoscitamente accademico o più grottescamente comico.

Eguale nel Belgio, gli imbarazzi di Pierrot nel Belgio, il pettegoleggiamento proprietario di De Gaulle ai luoghi santi moscoviti, le dimissioni di Hull sono sommersi in una atmosfera da acquario. Valgono come curiosità.

Un'altra «crisi» — quella polacca — è sempre presente, allo stato endemico, alla ribalta della vita. E fa pensare all'ombra di Machbeth. Ad un rimorso. Prima con le «garanzie», oggi senza, la Polonia non ha mutato il suo ruolo ormai tradizionale. Quello di vittima.

N. DAMUS

### Pavolini a Sondrio e a Lecco

accolto da acclamazioni al Duce

Milano, 30 novembre

E' giunto improvvisamente a Sondrio il Segretario del Partito fascista repubblicano, Pavolini, il quale ha visitato la Casa Littoria e il comando della Brigata nera, esaminando con il Capo provincia e con il Commissario federale i problemi locali.

Il Ministro Pavolini, Segretario del Partito, ha poi visitato ieri a Lecco il presidio della Brigata nera «Cesare Rovini», pure accolto da ferventi manifestazioni al Duce.

### La medaglia d'argento al Valore al Comandante della X Flottmas

Quartier generale, 30 novembre

Al capitano di fregata Valerio Borghese, comandante della X Flottiglia Mas, è stata concessa la medaglia d'argento al Valore militare con la seguente motivazione: «Comandante di sommergibile, di altissime capacità professionali, partecipava sino dai primi giorni del conflitto con ardimento ed indomito spirito aggressivo a numerose missioni di guerra in Mediterraneo, durante le quali conduceva l'unità e l'equipaggio al suo comando e fortunatamente contatti con il nemico. Desideroso di condurre l'offesa sempre più a fondo, chiedeva ed otteneva il comando di sommergibili assegnati a reparti d'assalto della Marina, dedicandosi con grande entusiasmo e rara perfezione tecnica al rapido addestramento e messa a punto delle nuove unità e all'attrezzatura speciale, nonché al delicato addestramento degli equipaggi per particolari impieghi. Per ben cinque volte trasportò quindi con grande successo nelle immediate vicinanze delle più munite basi nemiche del Mediterraneo mezzi d'assalto della Marina destinati a tentarne il forziamento, incontrando, nel corso del reiterato tentativo di raggiungere lo scopo prefisso, le più aspre difficoltà create dall'intensa vigilanza, dalla violenta reazione nemica e dalle sfavorevoli condizioni idrografiche - Mare Mediterraneo, giugno 1940 - giugno 1942».

In una località dell'Italia settentrionale il presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra Sergio Stroppiana e Gian Meschiaro hanno visitato una scuola di addestramento della X Flottiglia Mas. Stroppiana ha esaltato il volontarismo d'Italia che trova in continuità storica della sua missione nello slancio dei figli migliori della nostra terra. L'avvocato Meschiaro ha espresso quindi ai volontari l'ammirazione del sano e autentico popolo italiano che dal loro coraggio e dal loro valore attende con fede la vittoria delle nostre armi e la resurrezione della Patria.

### Il "gesto" di Balilla sarà celebrato il 5 dicembre

Milano, 30 novembre

Il 5 dicembre i Comitati provinciali dell'Opera Balilla commemoreranno il gesto di Balilla. Gli organizzati renderanno omaggio alle tombe dei Caduti per la Patria. Visite di solidarietà saranno fatte da organizzare a feriti di guerra italiani e tedeschi. I presidenti provinciali passeranno in rassegna le squadre di pronto intervento e i giovanissimi volontari che si sono prodigati in seguito ad attacchi aerei.

### Bruno Salerno Commissario della Banca di Sicilia

Milano, 30 novembre

In occasione dell'insediamento dell'avv. Bruno Salerno a Commissario straordinario del Banco di Sicilia, il Ministro delle Finanze ha visitato la sede di Milano del Banco accompagnato dal Commissario e dai maggiori componenti dell'Istituto.

### Assistenza scolastica del Ginnasio di piazza S. Domenico

Il Ginnasio di piazza S. Domenico inizierà lunedì 4 dicembre i caduti stabiliti dal Provveditore agli studi per l'assistenza degli alunni iscritti per l'anno scolastico 1944-45.

I ragazzi a cui potranno intervenire tanto gli alunni nuovi ammessi quanto quelli già iscritti alla Scuola Media di Piazza S. Domenico, avranno luogo nel locale della succursale piazza Calderini 2, secondo l'orario affisso all'albo della Scuola.

Per lunedì 4 dicembre alle ore 8 sono invitati gli iscritti al Corso A. e al Corso B. Per martedì 5 dicembre alle ore 8 sono invitati gli iscritti al Corso C. e al Corso D., e così di seguito. I nuovi ammessi alla prima classe al presentarsi mercoledì 6 dicembre alle ore 9.

### QUESTI SONO I FATTI A VOI LA DECISIONE

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

### ANNUNZI SANITARI

**Dr. D. TASSONI**  
delle Cliniche di Parigi  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
Via S. Stefano n. 13 - Bologna - ore 9-12 e 15-18, domenica 9-12

**Dr. F. PIPERNO**  
MEDICINA GENERALE  
Visite e cure ambulatorie  
Ore 9-12 e 10-18  
Bologna - Via d'Azeglio n. 28

**Dr. M. GARAGNANI**  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
Via Indipendenza n. 12  
Telefono 22-283  
Orario continuo dalle ore 8 alle 20

**VILLA BELLOMBRA**  
Telefono non funzionante  
Informazioni Via Castiglione, 1  
Telef. 20-584

**Dr. A. DE MAURIZI**  
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE  
in seguito al ministro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 56-60  
Telefono 26785 - Bologna

**Prof. M. VALLI**  
Direttore Ospedale Sanatorio  
Malattie Apparato Respiratorio  
MEDICINA INTERNA  
IACCI 3  
REGGIO EMILIA - Telef. 419

**Prof. P. TARCHINI**  
Docente Università di Bologna, ex  
aiuto Clinica Dermatologica  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
Via G. Petroni 15 - Ore 9-11-14-19  
Telefono 22603

**Parrucchieri da TRISTANO**  
VIA ALTABELLA N. 1  
Telefono 26-764  
Troverete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

**SOSTANZE PURISSIME E DI PRIMA QUALITA' compongono la Crema per mani "Fiorenza"**

Serve validamente anche contro geloni, screpolature delle labbra, rughe, ecc.

Richiedetela ai vostri fornitori di fiducia - E' un prodotto "FIORENZA", di G. BRESSAN, Via Narchesana N. 2 - Bologna



## A QUALI CURE AURO' DIRITTO?

L'operaio volontario che presta servizio in Germania può ormai contare su una organizzazione di assistenza veramente perfetta. Per le sue necessità di ordine fisico, dispone di medici e di medicine gratuite; si tratta in gran parte di sanitari italiani, in carica presso tutti i centri ove si trovano maestranze italiane. Le cure sono rigorose; nei casi gravi è previsto il rimpatrio temporaneo o definitivo.

Per la tranquillità morale del lavoratore è in corso un vasto complesso di iniziative che abbracciano tutti i settori. Oltre i fiduciosi e i comitati speciali, sono vicini al nostro operaio sacerdoti italiani che provvedono alle pratiche del culto e all'assistenza religiosa. Il vostro benessere morale e materiale non sarà dunque trascurato. Senza contare che oggi il lavoratore ha piena facoltà di trasferirsi in Germania con tutta la famiglia e può quindi trovare in seno alla sua stessa casa conforto, care e serenità, esattamente come in Italia.

### QUESTI SONO I FATTI A VOI LA DECISIONE

### PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

### NOTE DI CRONACA

#### Pagamento canoni acqua

LA SOCIETA' NAZIONALE PER GASOMETRI E ACQUEDOTTI avverle i propri abbonati che, la prima rata anticipata del canone 1945 dovrà essere pagata entro il 31 dicembre p. v.

La presente inoltre che in forza di delibera Podestarile 5 agosto 1944 ogni riduzione è abrogata sui prezzi di tariffa di cui al Regolamento stesso.

I pagamenti dovranno essere effettuati negli Uffici di Piazza S. Domenico 1, dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 15,30 di ogni giorno feriale.

#### Forze elettriche

Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. FROGAS, Logge del Cavallone, telef. 20-349.

#### SPETTACOLI D'OGGI

**MANZONI** - «Incoriti di notte» (brillante) C. Del Foggio, Cortese, MODERNISSIMO - «Quarta pagina» C. Gera, V. Cortese, G. Cervi, CENTRALE - «Grande amore» con Zorah Leander, Victor Stant, SOABELLA - «Avanti civili», OLIMPIA «I giardini» Valli, ROMA - «Grand'uomo mio marito», CARDUCCI Domani: Fuga a 2 voci.

**IMPERIALE** - «Pupà per una notte» Tosano, C. Metania (brill.).

**ASTRA** - ore 13,30: «Sorella d'Israele» con Harry Garat, Successo. **MELOICA** - ore 13,30: «Principessa» N. Villa, R. Dal. Bernardi.

### Annunziati Rolli Ved. Gubellini

di anni 86

I funerali avranno luogo in Quartiere Inferiore oggi venerdì 1.0 Dicembre 1944 alle ore 9.

Non fiori ma opere di bene. Quartiere Inferiore (Bologna) 1.0 Dicembre 1944.

Prem. Imp. Pompe fun. FRI MUZZI Via Val d'Aposa n. 4 - Tel. 21-356.



PUBBLICITÀ - Per ogni d'altrezza (larghezza una colonna). Finanziaria, Legale, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologie L. 14 - Cronaca L. 16 - Piccoli avvisi, vedi tariffe in tutte le varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgere esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terra. Telefono 26-903 e sue succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie. Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 07

## GIGANTESCHE BATTAGLIE SUI FRONTI DI INVASIONE

# Enormi perdite di uomini e materiali subite dagli americani a est di Aquisgrana

### Violenti combattimenti nel precampo del Westwall davanti al bacino della Saar - Misure in corso contro i bolscevichi avanzanti da Mohacs verso la linea Cinquechiese-Szekszard

Berlino, 1 dicembre  
Dal Quartier generale del Fuehrer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunicò:

Nella regione di Aquisgrana, il nemico ha continuato i suoi feroci attacchi soprattutto a nord di Dellenkirchen e nella regione di Huerigen. Contro la decisa resistenza opposta dalle nostre truppe, esso non è riuscito ad avanzare che ben poco oltre le sue posizioni di partenza ed ha perduto ancora una volta ventitré carri armati. Nella battaglia, che ormai infuria dal 17 novembre, le nostre unità hanno lacrolamente tenuto testa ai grandi attacchi della 9. e della 1. Armata nordamericana ed, infatti, mediante impetuosi contrattacchi, tutti i loro tentativi di sfondamento. I locali guadagni di terreno conseguiti dall'avversario, i quali nel punto più profondo ad est di Wuerzelen ammontano a circa quindici chilometri, sono costati ai nordamericani un numero di perdite più volte superiore delle nostre e fino ad ora oltre cinquecento carri armati.

Presso il confine lorenese, ad est di Sierck, e ad est di Busendorf, nel precampo del Vallo occidentale, si sono svolti ulteriori violenti combattimenti. Potenti puntate eseguite presso Saar-union, sono fallite davanti alle nostre posizioni. In Alsazia, le nostre truppe continuano a trovarsi impegnate in gravi combattimenti difensivi contro unità avversarie che tentavano di allargare la loro zona di infiltrazione sulle due parti di Strasburgo. Ad est di Markkirch, il nemico è riuscito a conseguire una profonda infiltrazione. Violenti attacchi dell'avversario contro il pilastro meridionale delle nostre posizioni montane sulla frontiera franco-alsaziana, sono stati respinti o contenuti. In Alsazia, le nostre truppe hanno ieri distrutto trentadue carri armati avversari, molti dei quali mediante «panzerfaust».

Davanti alle nostre piazzeforti sulla Manica e sull'Atlantico, negli scorsi giorni si è ravvivata l'azione dell'artiglieria. La zona di Londra, Anversa e Liegi si sono di nuovo trovate sotto il nostro bombardamento a distanza.

Nell'Italia centrale, l'8. Armata britannica ha attaccato ieri, ancora una volta, con potenti forze le nostre posizioni della Romagna, ad est di Faenza. L'urto, però, è stato contenuto già sul nostro terreno principale di combattimento.

Nell'Ungheria meridionale ci siamo portati su nuove posizioni fra la Drava e le montagne a nord-ovest di Cinquechiese (Fuentkirchen), davanti alle quali sono falliti potenti attacchi di carri armati sovietici. Dalla regione di Mohacs, il nemico, piegato verso nord e nord-ovest, avanza contro la linea Cinquechiese-Szekszard. Contromisure sono in corso. Nella parte sud-occidentale del Monti Matra, nostri granatieri hanno ributtato lo avversario, infliggendogli notevoli perdite in duri combattimenti fra le foreste. Un gruppo di forze sovietiche, costretto su angusto spazio, è stato distrutto. A nord-ovest di Erlau, il nemico è stato respinto davanti alle nostre posizioni. Rinnovati attacchi dei sovietici nella regione di Miskolc sono falliti. A nord-est di questa località, unità nemiche, dopo lievi guadagni di terreno, sono state arrestate. Numerose puntate effettuate dai bolscevichi sul Bodrog e nella zona di frontiera della Slovacchia orientale, non sono state coronate da successo.

Dal rimanenti settori del fronte orientale non si segnalano scoperti di entità.

La Germania centrale, la regione renano-vestfalica e le regioni occidentali vicine al fronte, sono state ieri meta di attacchi eseguiti da velivoli terroristici anglo-americani. Duisburg è stata bombardata di giorno e di notte. Forze della difesa contraerea hanno abbattuto trenta velivoli avversari di cui ventiquattro bombardieri quadrimotori.

Durante il mese di novembre 1944, la Marina da guerra ha affondato sette mercantili per una stazza di trentacinquemilacinquecento tonnellate, otto cacciatorpediniere, un sottomarino, sei motosiluranti, quattro navi pattuglia e diciassette battelli da sbarco. Altri otto mercantili e cinque motosiluranti sono stati distrutti.

Nelle ultime ventiquattro ore non si segnalano combattimenti di rilievo nel settore settentrionale del fronte, dove fervono intensi preparativi britannici. Gli ammassamenti nemici a sud di Helmond sono stati presi sotto intenso fuoco delle artiglierie germaniche.

Nel settore di Aquisgrana, dove si combatte su un fronte di ventiquattro chilometri di lunghezza e quindici di profondità, Eisenhower ha impiegato finora più di diciassette divisioni. Masse di carri armati e di fanteria, sostenute da innumerevoli batterie di ogni calibro, hanno anche ieri continuato la durissima contesa per il possesso di ogni metro dello sconvolto terreno dei campi di battaglia ad occidente della Roer. Ancora una volta le unità della 1. e della 9. Armata americana hanno dovuto segnare il passo dinanzi alla ferrea resistenza della Wehrmacht, delle S. S. e dei «granatieri del popolo». Varie decine di carri armati pesanti e pesantissimi statunitensi sono stati sventrati dalla Pak e dai mezzi di lotta ravvicinata delle truppe del Reich. Contrattacchi germanici hanno portato alla liberazione di alcune località nei pressi di Joellich e di Hoerlgen.

Tra la Saar e la Mosella, lo sbarramento germanico ha frustrato tutti i tentativi di sfondamento del nemico. La 3. Armata americana ha attaccato ad ovest della Saar senza alcun esito. Fanterie e gruppi corazzati americani sono stati respinti. Ai margini della foresta di Hagenau, contingenti nemici riuscivano ad infiltrarsi, ma, prontamente contrattaccati, sono stati rionciati sulle posizioni di partenza.

Nella regione di Strasburgo, puntate americane in direzione di Jerslein respinte. Una formazione, che era riuscita a superare le creste dei Vosgi e puntare in direzione sud-ovest, è stata contenuta e successivamente decapitata. Nei Vosgi centrali un'infiltrazione avversaria è stata bloccata in contrattacco. Le creste dei monti sono tuttora in saldo possesso dei tedeschi. Il caposaldo della difesa tedesca è qui costituito dalla città di Colmar, contro la quale si sono infranti tutti i tentativi di penetrazione nemici. Nel settore di Mulhouse, una località è stata riconquistata dai «granatieri del popolo». Otto carri armati nemici distrutti ed una intera compagnia catturata.

Dopo violenti bombardamenti sferrati da ondate di cacciabombardieri e quadrimotori e con l'appoggio di un tambureggiante fuoco di artiglieria, le forze britanniche hanno attaccato la piazzaforte di Dunquerque, riuscendo a incunearsi tra la ferrea resistenza orientale della linea principale di combattimento. In immediato contrattacco, la guarnigione germanica ha rionciato la situazione. Il comandante delle forze nemiche, che era riuscito ad infiltrarsi nelle linee della Wehrmacht, è stato fatto prigioniero. Gravissime le perdite subite dal nemico.

## L'efficacia delle armi "V", confermata da testimoni inglesi

Lisbona, 1 dicembre  
L'Inghilterra meridionale, a causa dei bombardamenti delle telecamere germaniche, si trova in uno stato indesiderabile. Alcuni marinai inglesi, giunti a Lisbona, hanno dichiarato che solo chi ha visto con i propri occhi l'efficacia di un proiettile "V" può avere una idea delle condizioni in cui si trovavano le coste meridionali inglesi. La popolazione depressa soffre ora terribilmente la fame per la conseguente mancanza della distribuzione di viveri.

## I barbari sistemi di guerra degli eserciti anglo-americani

Berlino, 1 dicembre  
Il generale desaulista Leclerc ha dichiarato che per ogni soldato francese ucciso dai franchisti, cinque ostaggi germanici saranno passati per le armi. In caso di necessità gli ostaggi saranno presi fra i prigionieri di guerra.

## LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO

# La zona a nord-est di Faenza teatro di violenti combattimenti

### Risoluta azione di alpini e arditi italiani nel settore occidentale

Fronte italiano, 1 dicembre

La zona situata a nord-est di Faenza è stata teatro ieri di violenti combattimenti. Con l'appoggio di numerosi carri armati, i britannici hanno sferrato una offensiva su un fronte di parecchi chilometri. Dopo ritratti attacchi, il nemico è riuscito a penetrare in tre punti nelle principali linee di difesa germanica per una profondità di circa ottocento metri. L'immediato deciso contrattacco sferrato dai granatieri e dai paracadutisti del Reich annientava, però, i cunei nemici. In serata il campo di battaglia era nuovamente in saldo mano germanica. Grazie all'ottima visibilità ed al preciso martellante fuoco delle artiglierie tedesche, le perdite degli attaccanti sono state eccezionalmente gravi. Anche a sud di Bologna i reparti del Reich hanno completato il rastrellamento del Monte Belvedere.

In questa azione un battaglione nemico è stato annientato. Sono stati catturati oltre cento prigionieri ed è stata ripristinata la vecchia linea difensiva. Nello stesso settore è stato riaccolto un gruppo nemico che era riuscito a spingersi fino a Bonbiana. A nord del Passo della Fata, altri reparti germanici hanno fatto saltare numerose posizioni fortificate dell'avversario, occupando nuove località.

Anche nella giornata di mercoledì, nel settore centrale ed occidentale del fronte, hanno avuto luogo diversi combattimenti nei quali hanno avuto modo di distinguersi nuovamente i reparti italiani che a fianco a fianco con l'alleato germanico contendono sulle balze dell'Appennino il passo all'invassore.

Alle prime ore del mattino l'arterie di colore di unità americane, appoggiate da forti concentramenti di artiglieria, hanno attaccato le posizioni montane tenute dagli alpini italiani e dalle truppe di assalto della «San Marco». Impugnati in quattro punti dello schieramento difensivo le truppe della Repubblica, dopo aver superato le creste montane e i canyon laterali della zona dove l'attacco nemico si era pronunciato, validamente sostenuti dal fuoco delle artiglierie da montagna, hanno contrattaccato gli americani, infliggendo loro sanguinose perdite.

Nonostante lo scontro subit-

## LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO

# La zona a nord-est di Faenza teatro di violenti combattimenti

### Risoluta azione di alpini e arditi italiani nel settore occidentale

Fronte italiano, 1 dicembre

La zona situata a nord-est di Faenza è stata teatro ieri di violenti combattimenti. Con l'appoggio di numerosi carri armati, i britannici hanno sferrato una offensiva su un fronte di parecchi chilometri. Dopo ritratti attacchi, il nemico è riuscito a penetrare in tre punti nelle principali linee di difesa germanica per una profondità di circa ottocento metri. L'immediato deciso contrattacco sferrato dai granatieri e dai paracadutisti del Reich annientava, però, i cunei nemici. In serata il campo di battaglia era nuovamente in saldo mano germanica. Grazie all'ottima visibilità ed al preciso martellante fuoco delle artiglierie tedesche, le perdite degli attaccanti sono state eccezionalmente gravi. Anche a sud di Bologna i reparti del Reich hanno completato il rastrellamento del Monte Belvedere.

In questa azione un battaglione nemico è stato annientato. Sono stati catturati oltre cento prigionieri ed è stata ripristinata la vecchia linea difensiva. Nello stesso settore è stato riaccolto un gruppo nemico che era riuscito a spingersi fino a Bonbiana. A nord del Passo della Fata, altri reparti germanici hanno fatto saltare numerose posizioni fortificate dell'avversario, occupando nuove località.

Anche nella giornata di mercoledì, nel settore centrale ed occidentale del fronte, hanno avuto luogo diversi combattimenti nei quali hanno avuto modo di distinguersi nuovamente i reparti italiani che a fianco a fianco con l'alleato germanico contendono sulle balze dell'Appennino il passo all'invassore.

Alle prime ore del mattino l'arterie di colore di unità americane, appoggiate da forti concentramenti di artiglieria, hanno attaccato le posizioni montane tenute dagli alpini italiani e dalle truppe di assalto della «San Marco». Impugnati in quattro punti dello schieramento difensivo le truppe della Repubblica, dopo aver superato le creste montane e i canyon laterali della zona dove l'attacco nemico si era pronunciato, validamente sostenuti dal fuoco delle artiglierie da montagna, hanno contrattaccato gli americani, infliggendo loro sanguinose perdite.

Nonostante lo scontro subit-

## LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO

# La zona a nord-est di Faenza teatro di violenti combattimenti

### Risoluta azione di alpini e arditi italiani nel settore occidentale

Fronte italiano, 1 dicembre

La zona situata a nord-est di Faenza è stata teatro ieri di violenti combattimenti. Con l'appoggio di numerosi carri armati, i britannici hanno sferrato una offensiva su un fronte di parecchi chilometri. Dopo ritratti attacchi, il nemico è riuscito a penetrare in tre punti nelle principali linee di difesa germanica per una profondità di circa ottocento metri. L'immediato deciso contrattacco sferrato dai granatieri e dai paracadutisti del Reich annientava, però, i cunei nemici. In serata il campo di battaglia era nuovamente in saldo mano germanica. Grazie all'ottima visibilità ed al preciso martellante fuoco delle artiglierie tedesche, le perdite degli attaccanti sono state eccezionalmente gravi. Anche a sud di Bologna i reparti del Reich hanno completato il rastrellamento del Monte Belvedere.

In questa azione un battaglione nemico è stato annientato. Sono stati catturati oltre cento prigionieri ed è stata ripristinata la vecchia linea difensiva. Nello stesso settore è stato riaccolto un gruppo nemico che era riuscito a spingersi fino a Bonbiana. A nord del Passo della Fata, altri reparti germanici hanno fatto saltare numerose posizioni fortificate dell'avversario, occupando nuove località.

Anche nella giornata di mercoledì, nel settore centrale ed occidentale del fronte, hanno avuto luogo diversi combattimenti nei quali hanno avuto modo di distinguersi nuovamente i reparti italiani che a fianco a fianco con l'alleato germanico contendono sulle balze dell'Appennino il passo all'invassore.

Alle prime ore del mattino l'arterie di colore di unità americane, appoggiate da forti concentramenti di artiglieria, hanno attaccato le posizioni montane tenute dagli alpini italiani e dalle truppe di assalto della «San Marco». Impugnati in quattro punti dello schieramento difensivo le truppe della Repubblica, dopo aver superato le creste montane e i canyon laterali della zona dove l'attacco nemico si era pronunciato, validamente sostenuti dal fuoco delle artiglierie da montagna, hanno contrattaccato gli americani, infliggendo loro sanguinose perdite.

Nonostante lo scontro subit-

## I canadesi sempre più ostili alla coscrizione obbligatoria

Dimostrazioni e incidenti rinnovati in tutto il Dominion e nella Columbia britannica

Stoccolma, 1 dicembre  
Nel Canada le manifestazioni e l'invio oltremare delle truppe canadesi, si sono estese anche nei centri minori dell'interno. I tumulti più violenti avvennero ad opera delle popolazioni di lingua francese, le quali si oppongono decisamente a che i loro soldati vadano a combattere in terra di Francia. Si lamentano numerosi incidenti e non poche vittime provocate dal servizio di leva.

È interessante rilevare che le manifestazioni assumono carattere antibritannico e antifrancese secondo che i dimostranti provengono dai distretti di origine svedese o irlandese o da quelli di lingua francese. Le due parti sono in disaccordo nel rivolgere la violenza delle loro proteste contro il Governo di Mackenzie King.

Come è noto, il segnale della ribellione negli ambienti militari è partito dalla Columbia britannica, dove i soldati militari di stanza ammutinatisi. Vengono segnalati altri ammutinamenti di truppe lo precipito di essere imbarcate a Quebec. Gli ufficiali britannici, intervenuti per sedare i tumulti, sono stati accolti a fucilate.

Sempre nella Columbia britannica alcune centinaia di membri della Guardia Nazionale hanno marciato per le strade portando sulle spalle cartelli con scritte offensive all'indirizzo del ministro della difesa, Belton, pronunciando del saccheggio militare di un villaggio. Un reggimento di fanteria, che aveva tentato di disertare, è stato affrontato dalle truppe per la difesa nazionale ed impegnato in combattimento.

Parlando dei disordini che si verificano in tutto il territorio dell'Impero britannico Mackenzie King ha dichiarato che ormai non si può nascondere la gravità del problema. Si prevede che il Premier canadese dovrà sostenere un'aspra lotta al Parlamento. A quanto afferma il «Reuter» il maggior attacco contro la politica siberiana del Governo è atteso da parte del dimissionario ministro della guerra, il quale ha dichiarato che l'invio oltremare di contingenti di coscritti è considerato di importanza vitale agli effetti della difesa nazionale.

Intanto vengono segnalate altre manifestazioni a carattere popolare nei distretti di lingua francese. La censura britannica vigila severamente affinché non trapelino notizie sul fronte canadese. Il Governo canadese avrebbe deciso di proclamare lo stato d'assedio.

Oltre mille studenti e giovani iscritti al partito nazionalista di Quebec hanno sfilato per le strade di Montreal al grido di «abbasso il servizio militare obbligatorio». Essi hanno scagliato sassi contro gli uffici pubblici e contro le vetrine del giornale liberale del mattino. I danni da essi provocati sono gravi. Numerosi dimostranti sono stati arrestati.

## La Conferenza aerea di Chicago è arrivata ad un punto morto

Lisbona, 1 dicembre  
La Conferenza dell'aria di Chicago è arrivata ad un punto morto. La delegazione inglese, rifiutando il compromesso del Canada, ha chiuso la porta ad ulteriori negoziati. Quella americana ha deciso di sottoporre una proposta che prevede un'illimitata libertà di competizione e concorrenza aerea al vaglio delle delegazioni dei Paesi rappresentati alla Conferenza.

Secondo la «Reuter», l'Inghilterra e la Francia abbandonarono la Conferenza senza lasciarsi imporre le condizioni presentate dagli Stati Uniti.

## SETTANT'ANNI DEL PREMIER INGLESE

# Churchill invecchia senza spuntarla contro la Germania e il suo popolo

### Le opposizioni si accentuano per la politica interna del Primo Ministro

Losanna, 1 dicembre

Il settantesimo compleanno di Churchill dà lo spunto alla stampa germanica per ricordare la nefasta attività bellicista del Premier, il quale in quarant'anni di vita politica non ha avuto che un solo fanatismo: quello di distruggere il Reich e il suo popolo. La «D.A.Z.» ricorda la parte di primo piano avuta da Churchill nel provocare le due guerre mondiali; il «Voelkischer Beobachter» pone in rilievo la sua ambizione militare e la sua smania di gloria.

Indizi di lotta si sono avuti ieri ai Comuni in occasione della seduta di apertura della nuova sessione. Infatti l'opposizione non è soddisfatta del programma politico interno elaborato da Churchill, non avendo alcuna fiducia nell'applicazione delle promesse di provvidenza e riforme sociali. I giornali svedesi prevedono che il Governo sarà fatto segno a violenti attacchi e invitato a precisare le proprie direttive.

La concorrenza spietata che gli Stati Uniti fanno all'alleato Inghilterra su tutti i mercati mondiali, dove le esportazioni britanniche non appaiono che in quantità irrisoria, preoccupa non poco gli ambienti industriali del Regno Unito. Non potendo reagire alla situazione attuale, il Gover-

## LA GUERRA SUI MARI Le torpedine per la lotta ravvicinata

Berlino, 1 dicembre

Nei grandi successi ottenuti nei primi mesi dell'invasione della Marina da guerra germanica contro la flotta da sbarco anglo-americana davanti alla costa della Normandia, le nuove armi impiegate per la prima volta avevano una parte importante. Quando il bollettino germanico per la prima volta precisò l'affondamento di numerose tonnellate nemiche ad opera di nuovi mezzi di combattimento della marina da guerra, ci si domandò, all'interno e all'estero, di che arma potesse trattarsi. Per molto tempo all'estero nulla si seppe di queste nuove armi, mentre il nemico ne doveva subire l'effetto distruttivo. Molte navi da guerra e da trasporto vennero così talmente affondate. Nei suoi comunicati in cui il nemico ammette in parte le perdite subite, si parla di due tipi di armi: degli uomini torpedine e dei cosiddetti «cattelli d'assalto» che si lanciavano con grande velocità sul bersaglio provocando, a contatto con la nave, una fortissima detonazione. Il loro effetto esplosivo è sempre tanto grande che si può contare ogni volta sulla perdita totale della nave nemica colpita. Nel frattempo sono stati pubblicati particolari su due tipi di arma ed è stato svelato con ciò il segreto che circondava il loro impiego ed il loro effetto.

In che cosa consistono dunque le novità? Le particolarità di questi mezzi da combattimento che si staccano dalle altre numerose armi prodotte in questa guerra? E soltanto la loro forma e la loro applicazione, o è nuovo il metodo col quale vengono adoperati? Sono davvero armi suscettibili di sviluppo o si tratta soltanto di un espediente che non potranno avere effetti di portata non sicura?

Anche ammesso che queste nuove armi siano state soltanto improvvisate, è importante che abbiano dato buoni risultati e che causino gravi perdite alla flotta d'invasione nemica.

I due mezzi dei quali ci occupiamo si basano sullo stesso principio: quello delle torpedine, cioè anche il battello esplosivo tedesco non è altro che una torpedine di superficie che a velocità fantastica — le pubblicazioni tedesche parlano al riguardo della velocità di fuoribordo da regata — si lancia sulla nave nemica distruggendola con la loro potente carica di esplosivo che scoppia non appena urta contro la parete della nave colpita. La novità essenziale consistette però nel fatto che il principio delle torpedine è applicato per la prima volta definitivamente staccato dal portatore torpedina finora necessario. L'uso della torpedine era legato ad una nave, di solito una torpediniera od un sommergibile che la doveva trasportare incontro al nemico di modo che la torpedine non era mai un mezzo di combattimento a sé: era questo, invece, la nave da guerra che portava la torpedine.

Tutte le navi ad eccezione del sommergibile hanno avuto uno sviluppo nel quale la torpedine ha rappresentato sempre un corpo estraneo. Nelle forze di

## Recisa smentita a uno sposedato falso nemico

Berlino, 1 dicembre

Stando ad una notizia apparsa nel giornale svizzero «Gazette de Lausanne», truppe tedesche e repubblicane impegnate contro i ribelli nell'Italia settentrionale avrebbero fatto uso di gas tossici. A tale proposito, da parte ufficiale tedesca si rende noto che la insinuazione secondo la quale le truppe tedesche e fasciste in lotta contro i banditi dell'Italia settentrionale avrebbero usato gas tossici è priva di qualsiasi fondamento.

Bessa appartiene alle solite favole lanciate dal nemico. Il fatto che essa faccia la sua comparsa proprio ora che si procede con ogni energia a liberare le retrovie del fronte dalla piaga dei «fuori-legge» e che i loro ultimi gruppi si trovano attualmente in condizioni disperate non deve sorprendere, giacché rientra nel sistema delle notizie false di cui l'avversario è maestro.

## Un reparto aereo francese inquadrato nell'aviazione bolscevica

Berlino, 1 dicembre

Un pilota salvatosi con il paracadute da uno dei tanti apparecchi sovietici ieri abbattuti sulla Prussia orientale, è risultato essere un tenente francese che appartiene alla 1. Armata aerea sovietica, della quale fa parte il Reggimento «Normandie». Secondo quanto il prigioniero ha dichiarato, il morale del reggimento è assai basso. I francesi che fanno parte di questo reggimento si trovavano in Algeria, e, forzati ad arruolarsi dalle autorità militari francesi, sono stati poi trasferiti nell'U.R.S.S.

## Pieni poteri a Pierlot per sanare la situazione belga

Lisbona, 1 dicembre

Pierlot ha ottenuto dalla Camera belga in concessione di pieni poteri con molta probabilità allargherà le basi del proprio gabinetto, includendovi i rappresentanti dei partiti di sinistra e del movimento di resistenza. In questo modo il Primo Ministro belga cercherà di attenuare la sua presa di posizione anticommunista che gli è valsa l'aperta ostilità di Mosca, ostilità che, ad altra parte, si manifesta ovunque vi sia un Governo che gode la fiducia di Londra.

Circa le gravissime difficoltà allentate quali si trova il Belgio, il Capo del Governo ha dichiarato ieri che il Belgio possiede scorte di grano per quindici giorni e cereali per un mese. Pierlot, come informa la «Reuter» da Bruxelles, il Capo del Governo ha fatto inoltre conoscere che il Governo belga è in trattativa con l'Inghilterra, gli Stati Uniti ed altri Paesi per progettare a questi Paesi la loro situazione alimentare del Belgio.

La situazione politica del Belgio preoccupa gli anglo-americani. La «Yorkshire Post» scrive in proposito che il generale Erskin ha fatto chiaramente intendere che la decisione di accettare un Governo belga calmo ed in ordine per la sicurezza dei rifornimenti al fronte di battaglia. Pierlot, intanto, cerca disperatamente di ristabilire l'ordine e l'unità venuta a mancare nel giorno dell'entrata dei comunisti al gabinetto.

I giornali francesi della resistenza sono insorti contro l'ordine emanato dal Governo di ridurre del venticinque per cento la stampa e motivo della scarsità di carta, i cui scorte esistenti saranno esaurite entro il 15 dicembre.

Frattanto un deputato comunista ha richiesto all'Assemblea consultiva che l'agenzia francese di notizie, organizzazione attualmente sottoposta al potere dello Stato, venga trasformata in una libera istituzione giornalistica. Lo stesso deputato ha aspramente criticato la decisione di Governo di fondare un giornale semi-ufficiale che, sotto il titolo «Il Mondo», dovrebbe iniziare le sue pubblicazioni il 1 dicembre.

## Netto rifiuto di Arsiczewski a riconoscere la «linea Curzon»

Stoccolma, 1 dicembre

La costituzione del nuovo Governo polacco di Londra, ha provocato una forte disillusione. Informa l'agenzia «Reuter» — in quanto esso è lungi dal rappresentare l'opinione del secondo principio della Carta atlantica, secondo il quale nessuna modificazione territoriale dovrebbe essere presa senza la libera decisione dei popoli interessati. Nel caso della Polonia — aggiunge il corrispondente — questo principio significa il rifiuto di riconoscere la «linea Curzon».

Anche il «Daily Telegraph» parla di un rifiuto del nuovo Governo polacco di venire ad un accordo in base alle direttive indicate finora da Mikalojez. Tale rifiuto significa, per il momento, secondo il giornale londinese, che i polacchi non vogliono attenersi al consiglio di Churchill, la Conferenza di un accordo sovietico-polacco si riduca sempre di più. In tali circostanze, ogni ulteriore appoggio da parte del Governo inglese sarebbe da escludersi.

Secondo il corrispondente diplomatico della «Reuter», il nuovo Capo del Governo polacco, Arsiczewski, ha ricordato la sua via di ricominciare il secondo principio della Carta atlantica, secondo il quale nessuna modificazione territoriale dovrebbe essere presa senza la libera decisione dei popoli interessati. Nel caso della Polonia — aggiunge il corrispondente — questo principio significa il rifiuto di riconoscere la «linea Curzon».

Anche il «Daily Telegraph» parla di un rifiuto del nuovo Governo polacco di venire ad un accordo in base alle direttive indicate finora da Mikalojez. Tale rifiuto significa, per il momento, secondo il giornale londinese, che i polacchi non vogliono attenersi al consiglio di Churchill, la Conferenza di un accordo sovietico-polacco si riduca sempre di più. In tali circostanze, ogni ulteriore appoggio da parte del Governo inglese sarebbe da escludersi.

Secondo il corrispondente diplomatico della «Reuter», il nuovo Capo del Governo polacco, Arsiczewski, ha ricordato la sua via di ricominciare il secondo principio della Carta atlantica, secondo il quale nessuna modificazione territoriale dovrebbe essere presa senza la libera decisione dei popoli interessati. Nel caso della Polonia — aggiunge il corrispondente — questo principio significa il rifiuto di riconoscere la «linea Curzon».

Anche il «Daily Telegraph» parla di un rifiuto del nuovo Governo polacco di venire ad un accordo in base alle direttive indicate finora da Mikalojez. Tale rifiuto significa, per il momento, secondo il giornale londinese, che i polacchi non vogliono attenersi al consiglio di Churchill, la Conferenza di un accordo sovietico-polacco si riduca sempre di più. In tali circostanze, ogni ulteriore appoggio da parte del Governo inglese sarebbe da escludersi.

Secondo il corrispondente diplomatico della «Reuter», il nuovo Capo del Governo polacco, Arsiczewski, ha ricordato la sua via di ricominciare il secondo principio della Carta atlantica, secondo il quale nessuna modificazione territoriale dovrebbe essere presa senza la libera decisione dei popoli interessati. Nel caso della Polonia — aggiunge il corrispondente — questo principio significa il rifiuto di riconoscere la «linea Curzon».







Potenti forze avversarie bloccate davanti al sistema fortificato della Saar

Gravi perdite statunitensi nei reiterati attacchi contro lo schieramento germanico ad est di Aquisgrana - Le punte di attacco bolsceviche impegnate in durissimi combattimenti nella regione di Kapsvar

Berlino, 2 dicembre
Dal Quartier generale del Führer, il comando Supremo delle forze armate germaniche comunica:
Nella regione di Aquisgrana, gli epiteti degli accaniti combattimenti si sono ancora una volta trovati a nord-est di Gelsdorf e nella zona presso Huergring. Le nostre unità hanno respinto la maggior parte degli attacchi dell'avversario, il quale ha riportato gravi perdite di morti e prigionieri. Il nemico è penetrato a Linlich.

Strati valorosi reparti di carri armati hanno respinto sulle sue posizioni di partenza il nemico. Nuovi attacchi dell'avversario in Aquisgrana sono stati sferrati davanti al nostro fronte di sbarramento tanto sulle due parti di Ingweiler quanto fra Mankirch e Eiselburg. In duri combattimenti difensivi contro a Schleitstadi, le nostre truppe hanno catturato numerosi prigionieri.

Il presidio di Dunkerque ha stroncato forze avversarie che, dopo potente preparazione di artiglieria, erano riuscite temporaneamente a penetrare nel pre-campo orientale della piazzaforte. Fuoco di molestia delle nostre artiglierie continua ad essere diretto su Londra. Anche la regione di Anversa si è ancora una volta trovata sotto potenti bombardamenti.

Nell'Italia centrale, nostri paracadutisti, con audace azione, hanno conquistato nuove posizioni sul Monte Grande, ad ovest di Imola. Attacchi sfrenati dai britannici ad est di Faenza sono falliti nel nostro fuoco.

Nei Balcani, forti retroguardie, stroncati tutti i tentativi di molestia dell'avversario, hanno raggiunto le regioni a nord del lago di Scutari e la vallata della Morava occidentale.

Nell'Ungheria meridionale, il nemico continua a premere verso nord-ovest e nord della regione di Cinquechiese (Euentrichen). Sulla linea Kapsvar-Paks sono in corso combattimenti con le punte d'attacco avversarie. Mediante contrattacco sono state rastrelate ulteriori regioni nella parte sud-occidentale del Monti Maira. A nord-est di Miskolc, il nemico continua ad esercitare la sua forte pressione, tuttavia la tenace resistenza delle nostre divisioni gli ha impedito di conseguire grandi guadagni di terreno.

Nella Slovacchia orientale sono falliti i recenti attacchi dei sovietici. Sul rimanente settore del fronte orientale anche ieri non si sono avuti che scontri di scarsa importanza. Durante il mese di novembre, la Luftwaffe germanica ha abbattuto trecento sessantatane velivoli sovietici.

Gli anglo-americani hanno continuato ieri di giorno i loro attacchi terroristici contro la popolazione della città di Berlino. Mediante l'impiego di aerei da bombardamento, hanno gettato bombe incendiarie e a frammenti, e sono andati dritti sui quartieri residenziali. Nel pomeriggio della sera, velivoli da bombardamento hanno gettato bombe incendiarie e a frammenti sui quartieri residenziali. Nel pomeriggio della sera, velivoli da bombardamento hanno gettato bombe incendiarie e a frammenti sui quartieri residenziali.

L'IMPIEGO DELLE ARMI "V" IN CAMPO TATTICO

Il fronte della 9ª Armata americana sotto il micidiale fuoco delle bombe volanti

Brillanti risultati di un nuovo caccia germanico

Berlino, 2 dicembre
Secondo notizie da fonte autentica un vero e proprio scioglimento di bombe volanti è stato scatenato dai germanici sul fronte della 9ª Armata americana con un intensificato croceverde di artiglieria. A Londra ha infatti annunciato che i germanici hanno ieri radoppiato l'intensità dei loro attacchi con le bombe volanti sugli obiettivi aerei del Belgio.

Anche il Ministero britannico dell'Aviazione ha annunciato che questa mattina l'Inghilterra meridionale è sottoposta ad un'intenso bombardamento. Si registrano pesanti danni e numerose vittime.

La lotta ad est di Aquisgrana
Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione. Frattanto in terza settimana di lotta su questo campo di battaglia si è iniziata l'era di intensità e ininterrotta violenza. La 9ª Armata americana, malgrado l'ingente massa di uomini e materiale impiegato, non ha conseguito alcun successo nei suoi tentativi di avanzata, e i suoi progressi territoriali, i quali si aggirano nei punti di maggior penetrazione sui quindici chilometri. Un'attenta osservazione dei rapporti di combattimento ed alcune centinaia di carri armati sono ancora impegnati in un tentativo di aprirsi un varco verso il Reno. Neanche le truppe germaniche, che hanno perduto la linea principale della loro linea di sbarramento, sono state costrette ad eliminare dalla Wehrmacht, che ha catturato trecentocinquanta prigionieri ed un rilevante bottino di armi e munizioni, tra cui otto carri armati e sei aerei.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

La lotta ad est di Aquisgrana
Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione. Frattanto in terza settimana di lotta su questo campo di battaglia si è iniziata l'era di intensità e ininterrotta violenza. La 9ª Armata americana, malgrado l'ingente massa di uomini e materiale impiegato, non ha conseguito alcun successo nei suoi tentativi di avanzata, e i suoi progressi territoriali, i quali si aggirano nei punti di maggior penetrazione sui quindici chilometri. Un'attenta osservazione dei rapporti di combattimento ed alcune centinaia di carri armati sono ancora impegnati in un tentativo di aprirsi un varco verso il Reno. Neanche le truppe germaniche, che hanno perduto la linea principale della loro linea di sbarramento, sono state costrette ad eliminare dalla Wehrmacht, che ha catturato trecentocinquanta prigionieri ed un rilevante bottino di armi e munizioni, tra cui otto carri armati e sei aerei.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Navi per ventidue milioni di tonnellate affondate in quattro anni di guerra dagli U-Boote

Le forze armate nordamericane hanno perduto oltre mezzo milione di uomini

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Stoccolma, 2 dicembre
Secondo una dichiarazione di stampa concordemente della Gran Bretagna e dagli Stati Uniti, le perdite della Marina mercantile alleata dal novembre 1939 al novembre 1943 ammonterebbero a cinquemilasettecentotrentotto tonnellate; gli altri Paesi alleati avrebbero subito perdite per un totale di circa sette milioni e cinquecentomila tonnellate. Inoltre sono state affondate novecentoventi navi neutrali al servizio delle Nazioni, unite per un totale di due milioni e ottocentomila tonnellate. Gli Stati Uniti hanno perduto settantocinquante navi per un totale di tre milioni e tremila tonnellate.

Il generale De Gaulle è arrivato a Mosca

La visita a Stalin dell'alleato francese è un primo nell'occhio per Londra

Lisbona, 2 dicembre
L'emittente moscovita informa che De Gaulle è arrivato a Mosca. La visita di De Gaulle a Mosca continua a preoccupare gli ambienti londinesi, il quale, per esempio, scrive: «E' indispensabile che la Francia prenda il posto che le spetta nel sistema di linee essenziali sono costituite dall'attacco anglo-russo. La Francia non deve però dimenticare che essa non può fare a meno dell'Europa occidentale dell'appoggio militare della Gran Bretagna». A Londra, dunque, si manifesta un certo timore.

Quadrante

Giorgio sesto d'Inghilterra, nel suo recentissimo messaggio al Parlamento ha dichiarato che le sue azioni e le sue parole sono state ispirate dal senso della misura e sempre stato l'espressione di saggezza, e la suggestione merita rispetto. E' dunque apprezzabile il fatto che la parola «fiducia» sia ancora una volta pubblicamente usata alle gazzette e alle voci britanniche, e sarebbe suggerito qualche altro termine che implicasse un atteggiamento di certezza assoluta.

Il giornale A. E. C. scrive che in Francia la situazione è aggravata dalla mancanza di mezzi di sussistenza soprattutto nelle parti. Quello di Dunkerque è ancora in mano tedesca. Calais e Boulogne sono quasi insediabili. A Le Havre, all'interno di tre impianti industriali, tutto è distrutto; a Rouen i moli sono inutilizzabili e dei due elevatori esistenti ne rimane uno soltanto cinque. Cherbourg, Brest e Tolone sono impraticabili, il porto di Parigi è quasi inutilizzabile dalla presenza di truppe tedesche all'estuario della Senna.

La «Reuter» informa che nella parte sud-occidentale di Parigi un bombardamento è stato oggi bombardato da un aereo americano. Un comunicato emanato in proposito si riferisce alla presenza di truppe tedesche all'estuario della Senna. La «Reuter» informa che nella parte sud-occidentale di Parigi un bombardamento è stato oggi bombardato da un aereo americano. Un comunicato emanato in proposito si riferisce alla presenza di truppe tedesche all'estuario della Senna.

Sforza liquidato da Eden

Dichiarazioni del Ministro degli Esteri inglese sulla posizione dell'Italia bonomiana nelle relazioni con la Gran Bretagna

Lisbona, 2 dicembre
Eden, in un discorso ai Comuni, ha accennato all'Italia, dichiarando testualmente che la sua condotta nella guerra attuale è stata quanto mai vergognosa, non solo contro l'Inghilterra e la Francia, ma anche nei confronti della Grecia e dell'Albania. «Ora - egli ha detto - l'Italia si è arresa incondizionatamente e deve subire le conseguenze del suo operato».

Gravi parole del "Times"

All'indirizzo del regime di Franco

Lisbona, 2 dicembre
«Dopo cinque anni dalla fine della guerra civile, Franco - scrive il «Times» - non è riuscito a debellare i suoi oppositori ed ha perso la maggior parte di coloro che lo sostenevano. Il giornale conclude che la posizione di Franco, sia dal punto di vista nazionale, ogni giorno meno sicuro e potrà essere quanto prima ridritta disperata. E' d'altra parte da prevedere che il regime di Franco non avrà alcun interesse a fare sopravvivere un regime che ha fiancheggiato i suoi nemici».

Attività locale sul fronte italiano

Fronte italiano, 2 dicembre

A sud della linea Bologna-Imola, l'attività nemica si è intensificata con un grande sforzo che apparteneva ad una formazione di spazzamine sovietica. Due altre unità di una formazione di sicurezza avversaria sono state colpite da siluro.

Offerte di italiani nel Reich alle forze armate repubblicane

Quartier generale, 2 dicembre

Quelle sia lo spirito che anima i camerati attualmente in Germania provenienti dai campi di internamento nei confronti della Repubblica Sociale Italiana è dimostrato da un annuncio testualmente pervenuto. In occasione dell'anniversario della Marcia su Roma gli ex-internati di stanza a Berlino hanno consegnato a quella Ambasciata il cospicuo importo di circa 300 mila lire in favore delle Forze Armate repubblicane.

Providenze per il ripristino degli alberghi danneggiati

Quartier generale, 2 dicembre

Nel 1937 furono disposte da parte dello Stato larghe provvidenze in favore di coloro che intendevano riparare, ampliare o arretrare o comunque migliorare gli alberghi. Oggi che la guerra ha duramente provato anche le aziende alberghiere lo Stato ha rievocato il problema. Se infatti è vero che la metà degli alberghi è stata colpita dall'offesa nemica è pur vero che circa il 30 per cento di essi potrebbe essere ripristinato con lavori di non grande mole e di facile esecuzione. A tale scopo è intervenuto il decreto ministeriale n. 612 del 10 agosto 1944, il quale estende a tutti gli alberghi che provve-

La morte di F. T. Marinetti

Milano, 2 dicembre

Questa notte a Bellagio, assistito dai suoi familiari, è morto l'Accademico d'Italia Filippo Tommaso Marinetti.

L'occupazione germanica rimpianta dal popolo belga

Lisbona, 2 dicembre

La situazione nel Belgio è tuttora caotica. A Bruxelles sono tornati anche ieri gli scioperi. I nemici, formati da agenti comunisti, sono in numero crescente. Il primo ministro Pierlot ha dovuto riconoscere, durante una conferenza stampa, che la situazione è molto critica.

La situazione sul fronte orientale

Sul fronte orientale, il peso principale della lotta si è spostato negli ultimi giorni in maniera crescente verso l'area meridionale. Qui si sono formate due epiche. Mentre, infatti, i sovietici sono mantenuti calmi sulla linea di fronte di Budapest, il settore est del fronte di Budapest, in cui si sono verificati durissimi combattimenti, è stato il teatro di una lotta particolarmente accesa.

La lotta ad est di Aquisgrana

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.

La lotta ad est di Aquisgrana

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.

La lotta ad est di Aquisgrana

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.

La lotta ad est di Aquisgrana

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.

La lotta ad est di Aquisgrana

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.

La lotta ad est di Aquisgrana

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo.

Il portavoce delle forze armate germaniche ha fatto rilevare che lo scioglimento degli attacchi avversari nel settore di Aquisgrana è stato temporaneo. Tuttavia sarebbe prematuro parlare di alleviamento della battaglia, anche per il fatto che l'impianto delle forze avversarie è ancora in fase di ammassamento di artiglieria come quello germanico che attualmente si concentra in questa regione.



NELL'ITALIA INVASA

Bonomi si sarebbe deciso a formare il nuovo Gabinetto

La possibilità di riuscita subordinata al cospicuo gioco del Partito che vorrebbero però estromettere il vecchio parlamentare.

Lisbona, 2 dicembre. L'agenzia "Exchange" informa che Bonomi si sarebbe deciso ad accettare l'incarico di segretario. Egli avrebbe dichiarato che il nuovo governo sarà formato dai rappresentanti di quel Partito del Comitato di liberazione che si sentono di sporsi a collaborare con lui. Si ritiene che ne faranno parte anche personalità che non appartengono al mondo politico. In ogni caso la possibilità di riuscita è subordinata al gioco dei vari Partiti propriamente detti i vecchi partiti partitocratici.

Nel pomeriggio di ieri Bonomi ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti, e subito dopo l'ambasciatore di Inghilterra. Successivamente giunse al Viminale il ministro De Gasperi il quale si incontrò con il rappresentante diplomatico inglese. Nel frattempo Bonomi ha ricevuto il segretario del Partito d'azione Emilio Lussu, che si è impegnato a tentare un lavoro fatto varie dichiarazioni ai giornalisti. Fra l'altro avrebbe consigliato a Bonomi di rinunciare all'incarico. Egli poi ha riferito che il suo Partito conserverà l'atteggiamento di analisi per l'inghilterra nonostante il recente caso Sforza e continuerà a essere governato dal partito di Bonomi al di fuori e cioè contro il Comitato di liberazione nazionale.

Cecil Spriggs, corrispondente della "Reuter" da Roma scrive: «La difficoltà maggiore che Bonomi nel comporre il nuovo governo sono apparse formidabili. Tolleranti per i comunisti e Nenni per i socialisti, hanno recisamente respinto l'iniziativa dell'ex-Primo ministro. Essi hanno accettato Bonomi di fronte al fronte di liberazione nazionale presentando le sue dimissioni ad Umberto Nobile al Comitato dei sei Partiti. Se i democratici cristiani decidessero di dare il loro pieno appoggio, Bonomi potrebbe ancora riuscire. Ma questo è ciò che è diviso fra i socialisti e De Gasperi i quali favoriscono Bonomi anche a costo di peggiorare le relazioni con i socialisti ed i comunisti ed il gruppo capeggiato dal ministro Gronchi il quale è preoccupato del mantenimento di un sindacato unito. L'ambasciatore britannico ha sostenuto la voce del voto contro Ruffini Primo Ministro. Dado gli è stato ricevuto un Umberto Carignano al quale, secondo quanto informa l'APSA, sarebbe dichiarato il volere tener fuori dall'oggetto politico. È improbabile che la dichiarazione sia stata fatta per il motivo del fatto che non c'è oggi nella Capitale persona più favisa di lui.

Intanto i giornalisti che sono stati al fronte, che vivono tra le popolazioni dell'Italia, e che si sono dati all'euforia degli ideali nel riguardo del nostro popolo. Secondo costoro bisogna procedere urgentemente all'educazione degli italiani, bisogna ricordare al popolo una libertà, che non è mai stata, e che non è un sistema: la libertà stessa. Ma essere liberi, conclusione gli inviati americani, è compito difficilissimo quando chi dovrebbe essere a bulla gli italiani è gente che ha tutto l'interesse di consolidare le catene della schiavitù.

La sovranità di Tafari non è che un'illusione. Lisbona, 2 dicembre. Tafari, durante la sua permanenza forzata a Londra, ha voluto imporre l'ordine della dipendenza. Tafari è vero che dopo l'arrivo in Etiopia di una commissione americana per lo sviluppo e lo sfruttamento delle risorse del territorio abissino il Negus - come è stato noto - si è compromesso a offrire in dono al Presidente Roosevelt una villa in Addis Abeba.

Con questo regalo egli vorrebbe ricordare a Delano Roosevelt il essere padrone in casa propria. Ma la commissione americana svolge intanto indisturbata e indisturbabile la sua missione come da ordini precisi ricevuti a Washington.

La cerimonia ufficiale del giuramento di Stettin. Lisbona, 2 dicembre. Il nuovo Segretario di Stato agli Esteri, Stettin, ha prestato ieri il suo giuramento ufficiale. Egli ha dichiarato in tale occasione che farà tutto il possibile per informare la sua azione a quei principi che hanno sempre caratterizzato, sotto il suo predecessore, la politica estera degli Stati Uniti.

Marinai negri degli Stati Uniti condannati per ammuffimento. Ginevra, 2 dicembre. Cinquantotto marinai negri della Marina statunitense sono stati condannati per ammuffimento e condannati a pene variabili da otto a quindici anni di reclusione, come informa da Washington la "Reuter". I negri si erano rifiutati, dopo la grande esplosione avvenuta a Chibaco, di accettare i mantenimenti sui piroscafi all'ancora.

Circa quaranta mila persone sono state complessivamente evacuate dalla Norvegia settentrionale. Le operazioni di sgombero sono state ora concluse come risulta da una relazione del capo del comitato allo scopo costituito.

CRONACA DI BOLOGNA

ARDIMENTI DEI VIGILI DEL FUOCO

Una famiglia salvata a guado in una zona battuta dalle artiglierie

Solo ora veniamo a conoscenza di episodi di non comune abnegazione e di singolare ardimento compiuti, nei giorni scorsi, in zona di operazione, da vigili del fuoco della nostra città. L'altro giorno si presentava al comando dei Vigili del fuoco il signor Fernando Rossi il quale chiedeva l'urgente intervento di vigili per trarre in salvo alcuni suoi congiunti, che si trovavano nelle immediate retrovie della guerra e, precisamente, a Pioppe di Salvaro.

Un'autolettiga condotta dal civile volontario Benito Schiavina, partiva a quella volta, con a bordo i vigili Marino Calzati e Adolfo Govoni. Ma giunti sul luogo non trovarono i pericoli, tra cui dovevano figurare due bambini. Dopo qualche ricerca, i vigili appresero che i piccoli, insieme coi familiari, si erano rifugiati da tempo in una caverna, al di là del fiume.

Poiché il Reno era in piena, i vigili si trovarono nella impossibilità di traghettare per manovra di ponti. Ma il vigile Schiavina non si diede vinto e si buttò in acqua; raggiunse così la riva opposta. Ivi si incontrava con soldati germanici che lo accompagnavano in una vicina grotta dove, infatti, si trovavano i pericoli.

Un unico capolinea per il servizio filoviario

L'Azienda tranviaria municipale comunica: A datare da domani, lunedì, sarà istituito un capolinea unico per le linee filoviarie n. 8 (Zamboni) e n. 12 (S. Michele in Bosco) in via Castiglione, angolo piazza del Francia. A tale capolinea cesseranno di avere valore sia i biglietti esposti sui filobus provenienti da Porta Zamboni, che quelli esposti sui filobus provenienti da via Castiglione.

NOTIZIE ANNONARIE

Una migliore alleanza degli "spacci autorizzati". La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Si avvertono gli esercenti che gli spacci autorizzati che col 30 novembre sono scadute tutte le concessioni per tutti i generi. Pertanto tutti gli "spacci autorizzati" sono obbligati a versare all'Ufficio razionamento (Sex. Esercenti) tutti i "bollini" riflettenti lo scario dei singoli generi. Dopo tale data i ritardatari saranno denunciati alle autorità competenti.

Versamento di "bollini". Si ricorda agli esercenti che hanno consegnato il formaggio grana alla popolazione, di versare entro il 7 dicembre i relativi "bollini" n. 253-54-55-56, per lo scario. A coloro che non verseranno i "bollini" entro tale data, sarà addebitato l'intero quantitativo e si provvederà ad inviare i verbali di conguaglio al Nucleo della Polizia economica.

Zucchero e ma'mellata. Si ricorda agli esercenti che lo zucchero va prenotato solo con la cedola II della tessera stampata con inchiostro rosso (0-3 anni), con inchiostro ble (4-8 anni) e con inchiostro verde (oltre 8). Altrettanto dicasi per la marmellata che va prenotata con la cedola IV.

Vendita di corne bovina. Per la settimana dal 4 al 10 dicembre 1944 gli esercenti macellai del Comune di Bologna effettueranno la vendita delle carni bovine in base a gr. 1000 con osso per ogni tagliando n. 111 della nuova carta annonaria per generi razionati.

La "fantasia musicale", domani e martedì al Manzoni

Come annunciammo, domani e martedì andrà in scena, al "Manzoni", una "fantasia musicale" di Giovanni Pultrone: «Sparliamo un po' delle donne». Lo spettacolo, a carattere continuativo, si svolgerà alle 14 e alle 16. Aggirano - fra gli altri - la ballerina Zamparetti della "Scala" e l'attore Massimo Andrei.

GRAVE INFRAZIONE DI UN INDUSTRIALE

La ditta Luigi Peschiera denunciata all'autorità giudiziaria

Una multa di 200 mila lire. La Commissione provinciale vigilanza prezzi, presieduta dal Capo Provincia, nella sua riunione dell'1 dicembre u. s. ha deliberato l'applicazione della multa di lire 200 mila, e denuncia all'autorità giudiziaria, a carico della ditta Luigi Peschiera, per omessa denuncia e occultamento di 30.000 scatolette di polpettone confezionato con verdure e carne; diecimila scatolette di carne e salame e duecentoventi quintali di concentrato di pomodoro.

La Commissione provinciale vigilanza prezzi continua nella sua obiettiva opera di controllo, cogliendo inflessibilmente ogni e qualsiasi trasgressore. E' la volta della ditta Luigi Peschiera, la quale - venendo meno a quello spirito di compressione e di collaborazione che, in questo momento deve animare i produttori tutti - aveva occultato gran copia di preziose derrate alimentari che si sarebbero potute distribuire, in regolare assegnazione, alle categorie operai cittadine, attraverso le mense aziendali.

Non tanto la pena pecuniaria può adeguarsi alla gravità della trasgressione, quanto l'annunciatore deferimento del responsabile all'autorità giudiziaria e, soprattutto, la squallida morale che quest'ultimo atto comporterà nei confronti del giudizio della cittadinanza.

La ditta Luigi Peschiera denunciata all'autorità giudiziaria

Una multa di 200 mila lire

La Commissione provinciale vigilanza prezzi, presieduta dal Capo Provincia, nella sua riunione dell'1 dicembre u. s. ha deliberato l'applicazione della multa di lire 200 mila, e denuncia all'autorità giudiziaria, a carico della ditta Luigi Peschiera, per omessa denuncia e occultamento di 30.000 scatolette di polpettone confezionato con verdure e carne; diecimila scatolette di carne e salame e duecentoventi quintali di concentrato di pomodoro.

La Commissione provinciale vigilanza prezzi continua nella sua obiettiva opera di controllo, cogliendo inflessibilmente ogni e qualsiasi trasgressore. E' la volta della ditta Luigi Peschiera, la quale - venendo meno a quello spirito di compressione e di collaborazione che, in questo momento deve animare i produttori tutti - aveva occultato gran copia di preziose derrate alimentari che si sarebbero potute distribuire, in regolare assegnazione, alle categorie operai cittadine, attraverso le mense aziendali.

Non tanto la pena pecuniaria può adeguarsi alla gravità della trasgressione, quanto l'annunciatore deferimento del responsabile all'autorità giudiziaria e, soprattutto, la squallida morale che quest'ultimo atto comporterà nei confronti del giudizio della cittadinanza.

I tessuti e gli articoli di abbigliamento

Disciplina della distribuzione

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa avverte le aziende interessate che, presso la locale Unione Commercianti - Strada Maggiore 23 - potranno essere ritirati i documenti attestanti la qualifica di "negoziante". A norma delle vigenti disposizioni la vendita dei tessuti e degli articoli di abbigliamento in genere dovrà effettuarsi esclusivamente da parte dei "negoziante", mediante il ritiro degli appositi buoni rilasciati dal consiglio, ed ai prezzi ministeriali.

Tali registri, debitamente compilati, dovranno essere presentati per il visto suddetto al Consiglio entro il giorno 7 dicembre. Tutte le aziende commerciali in tessuti ed articoli di abbigliamento che non hanno chiesto ed ottenuto la qualifica di "negoziante" dovranno presentare denuncia delle proprie giacenze in duplice copia al Consiglio dell'Economia Corporativa entro il giorno 7 dicembre. Tali giacenze saranno destinate al parziale risarcimento dei "negoziante", per assicurare l'approvvigionamento dei suddetti prodotti alla popolazione civile.

Si fa presente che alla denuncia di cui sopra sono tenute anche quelle ditte che sono state autorizzate alla cessazione definitiva o temporanea dell'esercizio e dovranno essere denunciate tutte le partite in loro possesso ovunque e comunque dislocate precisando le caratteristiche la destinazione (da uomo, donna, ragazzo ecc.) e la ubicazione delle stesse.

Le ditte che non ottemperino alle disposizioni suddette, o che presentino denunce infedeli, saranno passibili delle sanzioni previste dalla legge 22 aprile 1943 n. 245, nonché della confisca del 20 per cento di quella denunciata.

PER GLI EX INTERNATI

Padre Dallari celebrerà stamane una Messa propiziatoria

Padre Daniele Dallari ha terminato l'opera, a tarda ora, di ricevere le famiglie degli ex internati in Germania. Con la messa propiziatoria in S. Petronio che, come pubblichiamo, avrà luogo alle ore 1.30 di stamane officiata dallo stesso Cappuccino, si concluderà definitivamente la permanenza del cappellano nella nostra città.

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «Incontri di notte» (brillante) C. Del Foggio, Cor. Esc. MODERNISSIMO - «Quarta pagina» V. Cortese, G. Gera, G. Cervi. CENTRALE - «Grande amore» (dramm.) Z. Lehander, V. Sthol. OLIMPIA - «Addio giovinezza» M. Denis, A. Rimoldi, C. Calamini. NOSADELLA - «Raguzze viennesi» CARDUCCI - «Fuga a due voci» ROMA - «Solo una notte» SORDOMUTI - «I 300 della VII».

ASTRA - Ore 13.30: «Sorella di latte» con Henry Garat, Successo. MEDICA - Ore 13.30: «Principessa» R. Villa, R. Dai, N. Bernardi.

SPETTACOLI DI LUNEDI'

ASTRA - Ore 13.30: «Turbin» con Paola Barbara e Carlo Ninchi. MEDICA - Ore 13.30: «Inviti speciali» Oletto Tuso, Dorotea Wreck. MANZONI - Spett. di rivista dalle ore 11. Ingresso continuato. MODERNISSIMO - «Quarta pagina» V. Cortese, C. Gera, G. Cervi. CENTRALE - «Grande amore» (succ.) Zara Lehander, V. Sthol. IMPERIALE - «Donna del peccato» con V. Lindfors, Dessi, Tono. OLIMPIA - «Tosca» I. Argentina, R. Branzi, C. Calamini, A. Rimoldi. NOSADELLA - «Piccolo grande am.» CARDUCCI - «Fuga a due voci». ROMA - «Figli del divorzio».

DIVERTIMENTI E RITROVI

DA MERCOLEDI' 6 DICEMBRE AL CINEMA MEDICA E ASTRA in visione contemporanea la Film Unione presenterà: CRISTINA SODERBAUM nel film a colori procedimento Agfacolor IL PERDUTO AMORE Nuova Produzione UFA 1944-45. Registrato: Veit Harlan

MANZONI

Lunedì 4 - Martedì 5 Dicembre. Rappresentazioni Teatrali di ARTE VARIA E FANTASIE MUSICALI. Ingresso continuato dalle 14. N. D. - Per comodità del pubblico si avverte che le rappresentazioni avranno inizio alle 14 e alle 16. Oggi al Cinema SORDOMUTI I TRECENTO DELLA SETTIMA L'eroica epopea dei nostri soldati alpini

OFFESE AEREE NOTTURNE

Sgancio di bombe su due istituti religiosi

Nella notte tra venerdì e sabato, cacciabombardieri nemici hanno sganciato bombe in città. Un ordigno ha centrato il convento delle suore di S. Pellegrino, in via Mura di S. Isola, determinando il ferimento di tre religiose e provocando danni. Un'altra dirompente ha colpito un lato del Convento dell'Oservanza, dove però non si lamentano vittime. Venivano pure fatte segno all'offesa aerea notturna alcune case.

GIORGIO PINI, dirett. respins.

FIOCCHI BIANCHI

MARIO MENGHINI e MARIA LUISA COCCHI annunciano la nascita di MAURIZIO Imola, 4 Novembre 1944 Via Bixio, 4

LAURA e GIULIO DENUZZI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito ANDREA Baricella (Bologna) 19 Novembre 1944

NOTE DI CRONACA

Mancia Lire 5.000

ripotando a MURRI, presso SILVAGNI, Via Toscana 7, telef. 2119, Orologio tavolo ottocento color oro con figura seduta (caro ricordo) mancato casa dintorni Castel S. Pietro, novembre c. a.

5.000 lit. Belohung wer an MURRI bei SILVAGNI, Via Toscana 7 Tel. 2119 sine in siem Hause in Castel S. Pietro im November entgangen vergoldete Tischuhr mit Frauenstatue vom XIX Jahrhundert, zurueckbring. (Liebe Erinnerung).

Timbri - Targhe

Incisioni d'ogni genere consegnate in giornata la SMALTORI LIEVOGRAFICA, Via MONTEGRAPPA 11, p. secondo, Bologna.

La "Semper Lux"

informa che ha trasferito i propri uffici in VIA DELLA ZEOCCA N. 4, piano terreno. Conto corrente postale 8-9963.

Fornelli elettrici

Per riparazioni accurate rivolgersi alla S. A. PROGAS, Loggo del Pavaglione, telef. 20-349.

Il 5 dicembre nella chiesa di S. Francesco alle ore 8 sarà celebrata una Messa compiendisi il trigesimo dell'improvvisa dipartita di

Ernesto Jacquemod

avvenuta in Dozza Imolese. I familiari con dolore immenso lo ricordano ad amici e conoscenti nella mesta cerimonia. Bologna, 3 dicembre 1944. Via Breventani 13.

Liliana

il marito CARLO VACCARI, con il piccolo ALBERTO, i genitori, la sorella LEDA, gli suoceri e i parenti tutti la ricordano a quanti la conobbero. Bologna, 4 dicembre 1944.

SOSTANZE PURISSIME E DI PRIMA QUALITA' compongono la

Crema per mani "Fiorenza"

Serve validamente anche contro geloni, screpolature della lebbra, rughe, ecc. Richiedetela ai vostri fornitori di fiducia - E' un prodotto "FIORENZA" di G. BRESSAN Via Marchesana N. 2 - Bologna

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI

CAPITALE L. 700.000.000

INTERAMENTE VERSATO

RISERVA L. 150.000.000

Nel pomeriggio del 20 scorso

te in seguito a improvviso malore che la colpiva alcuni giorni or sono spirava serenamente la buona e indimenticabile Signora

Azeglia Corbellini Vedova dell'Avv. Umberto Moschetti

già Economo Generale del Beneficel Vacanti di Bologna

Con animo vivamente addolorato ne danno il triste annuncio il nipote rag. GASTONE CORBELLINI con la consorte, la nipote MARIA POGGI in BAGLIO NI col marito ed i figli, il cugino avv. CELSO CATERBINI con la consorte, l'affezionato e fedele amico rag. TERENCEZIO NO con la famiglia, lo Suore e le amiche del Convento di S. Giovanna d'Arco che con lei ebbero vita comune per lunghi anni.

I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 11.15 partendo dall'abitazione - Via S. Stefano n. 58 - per la Chiesa parrocchiale della SS. Trinità. Per espressa volontà dell'Esatta si prega di non inviare fiori ma di compiere opere di bene. Bologna, 2 dicembre 1944.

Riccardo Buldrini

La moglie, la piccola MARIA GABRIELLA, la mamma, il fratello, la cognata, la nipotina lo ricordano con rimpianto ed immutato affetto.

In suffragio della sua anima eletta sarà celebrato un ufficio funebre domani lunedì 4 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia di Calderara di Reno. Bologna, 3 dicembre 1944.

Martedì 5 dicembre 6a anniversario della morte del

Luigi Fornasari

La famiglia ricorda il suo adorato scomparso con immutato dolore.

Nella chiesa di S. Francesco Saverio di Via S. Mamolo 104 farà celebrare una Messa alle ore 7 e funzione alle ore 16 in suo suffragio. Bologna, 3 dicembre 1944.

Il 5 dicembre nella chiesa di S. Francesco alle ore 8 sarà celebrata una Messa compiendisi il trigesimo dell'improvvisa dipartita di

Ernesto Jacquemod

avvenuta in Dozza Imolese. I familiari con dolore immenso lo ricordano ad amici e conoscenti nella mesta cerimonia. Bologna, 3 dicembre 1944. Via Breventani 13.

Liliana

il marito CARLO VACCARI, con il piccolo ALBERTO, i genitori, la sorella LEDA, gli suoceri e i parenti tutti la ricordano a quanti la conobbero. Bologna, 4 dicembre 1944.

SOSTANZE PURISSIME E DI PRIMA QUALITA' compongono la

Crema per mani "Fiorenza"

Serve validamente anche contro geloni, screpolature della lebbra, rughe, ecc. Richiedetela ai vostri fornitori di fiducia - E' un prodotto "FIORENZA" di G. BRESSAN Via Marchesana N. 2 - Bologna

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' PER AZIONI

CAPITALE L. 700.000.000

INTERAMENTE VERSATO

RISERVA L. 150.000.000